

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

Mercoledì 7 2012 Anno LXXI - Numero 537 - € 1,30

SANMARCO
INFORMATICA

Offerta software
a condizioni agevolate
SCOPRI DI PIÙ

DOMENICA L'ESORDIO CON LA FRANCIA

L'Italienne all'Europeo
per continuare a crescere
«Prima i quarti, poi i sogni»

di BOCCI ▶ 24-25
Barbara Bonvicini, 33 anni, attaccante



LA RIFORMA DALLA STAGIONE 2013-14

Si al tetto degli stipendi
Uefa e Ffg si uniscono
contro la crisi del calcio

di ESPOSITO
▶ 21

SANMARCO
INFORMATICA

Offerta software
a condizioni agevolate
SCOPRI DI PIÙ

**INTER AL VIA: IL TECNICO CARICA
L'OBIETTIVO È LA SECONDA STELLA**

INZAGHI RIPARTO COL PIENO

«Siamo completi, possiamo
giocare su tutti i fronti.
Lukaku è da Scarpa d'oro,
in porta Handa resta titolare»

di BORTICELLA, STAFFINI
▶ 7-8



IL COMMENTO
**I NERAZZURRI
DAVANTI
A PIOLI & C.**

di Luigi Garlando

A Milano si rivive in qualche modo la Crisi allo Spazio degli anni Sessanta, quando Uss e Uss si scontrarono per arrivare per primi sulla Luna. Lucio Malindi ha annunciato il programma missionario per arrivare alla seconda stella, ieri ha fatto altrettanto Marotta, al varo della stagione nerazzurra.

▶ Segui a pag. 27



I nuovi acquisti
Da sinistra: André Coman, 26 anni,
Paul Pogba, 22, 27 (paga
1 milione), 26, Romelu Lukaku, 25,
e Dimitri Payet, 28

I ROSSONERI SI MUOVONO PER I DUE RINFORZI

MILAN

Arriva l'okay di Ziyech
Sono pronti 30 milioni
per il colpo De Ketelaere

di GAZZONI, LINDOLA ▶ 8-7

Mohamed Ziyech, 29 anni, e Charles De Ketelaere, 22



**MAIGNAN CAPOSCUOLA
DEI PORTIERI REGISTI**

di VIGNAZZA ▶ 9-9

Miloš Maignan, 27 anni



**JANNIK STUPISCE
A WIMBLEDON**

**BRAVO
SINNER**

**SFIORA
L'IMPRESA
CON DJOKOVIC
IL FUTURO È SUO**

Domina all'inizio e va sul 2-0, poi si arrende al 5° set
«Sono orgoglioso, l'anno prossimo qui per vincere»

di CRIVELLI ▶ 30-31 (paga 1 milione, 20)

L'ANALISI
QUESTIONE DI TEMPO, AL TOP PER 10 ANNI
di Paolo Bertolucci
▶ 3 pagina 30

SONO ATTESI A TORINO I DUE BIG BANCONERI



UNA JUVE STELLARE

Finalmente Pogba e Di Maria
Va avanti l'assalto a Zaniolo:
la Roma insiste su 60 milioni

di DELLA VALLE, LIGABRÈ ▶ 10-11

Paul Pogba, 29 anni, e Angel Di Maria, 34



IL ROMPIPALLONE
di Gene Gnocchi

Per l'ottimo esonerato dal Psg: ora Mignani
deve cercarsi al più presto un nuovo rice.

© 2012 Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. | www.gazzetta-sport.it

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



Serafico di Assisi
L'amore concreto

[Le aziende e l'allarme clima](#)

**Caprai sfida la siccità
«Il consumo idrico?
L'ho ridotto del 60%»**

A pagina 4



['Serve lo stato d'emergenza'](#)

**Ancora appelli:
«Dovete salvare
il Trasimeno»**

A pagina 8



Serafico di Assisi
L'amore concreto

Sos caldo, folla di anziani in ospedale

A Perugia gli ingressi al pronto soccorso sono balzati a quota 160. Tra i pazienti molti erano disidratati

A pagina 3

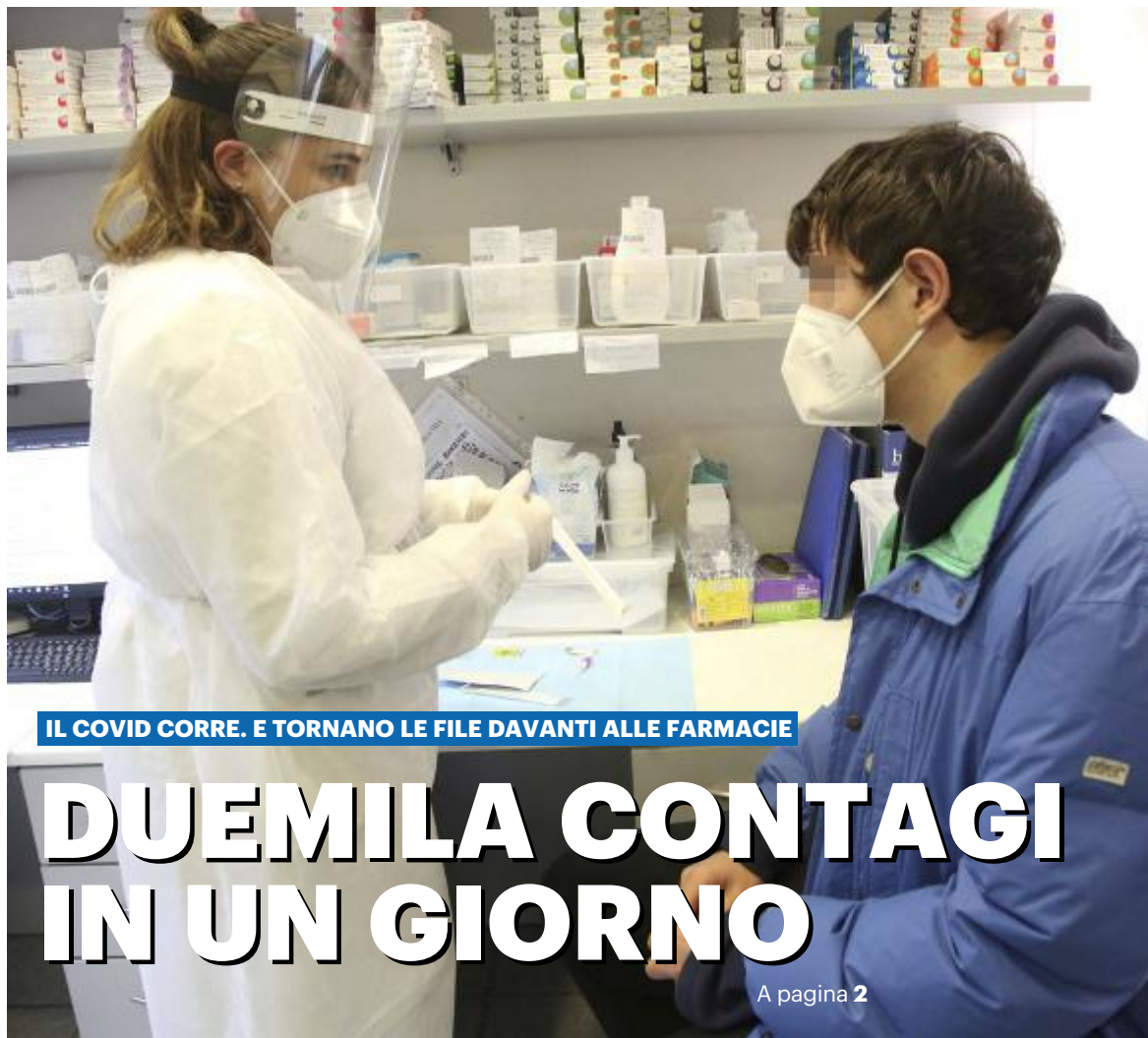
[Servizi, diritti e sforbicate](#)

**L'efficienza
sarà pure bella
Ma è senz'anima**

Pier Paolo Ciuffi

Tutti con le forbici in mano, tutti con il kit del piccolo manager. Che, detto in soldoni, significa trattare ogni servizio con la logica, l'algida efficienza del business. Ferrea, precisa, ma un po' carente di cuore. Quando, per far tornare i conti, si eliminano servizi che dovrebbero essere garantiti persino a quell'eremita del nonno di Heidi, la macchina pubblica comincia a sbandare. Se lasciamo che alla politica (materia, cheché se ne dica, più complessa dell'economia) vengano sottratti quei moti 'umani' che ignorano le partite doppie, non si va lontano. Guardie mediche e bus non si toccano. Anche se ci si perde qualche soldo. Il rischio, se no, è perdere l'anima.

pierpaolo.ciuffi@lanazione.net



IL COVID CORRE. E TORNANO LE FILE DAVANTI ALLE FARMACIE

**DUEMILA CONTAGI
IN UN GIORNO**

A pagina 2

[Rete regionale, reparto a Perugia](#)

**Finalmente
Neuropsichiatria
pediatrica
diventa realtà**

Miliani a pagina 2

[Dramma della solitudine](#)

**Muore in casa
Lo scoprono
dopo 40 giorni**

Nucci a pagina 7

[Terni, il Comune dà l'ok](#)

**Nuovo stadio
più clinica,
il piano procede**

Cinaglia a pagina 13



[Buche, radici e dossi: due chilometri a pezzi](#)

**Ponte d'Oddi-San Marco
Una strada da incubo**

A pagina 5



[Inaugurerà stasera il Festival delle Nazioni](#)

**Noemi: «Che emozione
ritrovare il mio pubblico»**

Crisci a pagina 15

5x1000
UN GIOCO DA RAGAZZI



Inserisci il
Codice Fiscale del Serafico
nell'apposito riquadro
della tua dichiarazione
dei redditi, e firma!

È più semplice
di quanto credi!

Scopri di più su
www.serafico.org/5x1000



Serafico di Assisi
L'amore concreto

MERCATO ROMA



Zaniolo all'addio Veretout: «Voglio restare»
 Balzani a pagina 7

MERCATO LAZIO



Gila e portieri in arrivo per Sarri
 Sarzanini a pagina 7

DJOKOVIC LO BATTE



Sinner cede a un passo dal sogno
 Petroselli a pagina 6

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

CONTROLLATI IN SALUTE
 SCONTI sul servizio di DIAGNOSTICA COVID

TAMPONE ANTIGENICO ADULTI	12€ CAD.
TAMPONE ANTIGENICO MINORI	7€ CAD.
TAMPONE CON INDICE COI	18€ CAD.
TAMPONE SALIVARE	45€ CAD.
TAMPONE MOLECOLARE PCR	50€ CAD.

Scegli la sede più vicino a Te

SIAMO SEMPRE APERTI ANCHE AD AGOSTO **URGENZE IN GIORNATA ORARIO CONTINUATO**

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE
ESAMI CLINICI IN GIORNATA

Scegli la qualità nel tuo centro più vicino

www.artemislalab.it Segui su 

LEGGGO
 The Social Press



FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

6 luglio Mercoledì Anno 22  **@opificioprugna** Copenaghen, sparatoria all'interno di un centro commerciale. Poi dice che gli Stati Uniti non sono più un punto di riferimento culturale.

BASSETTI: «ATTENTI ALLA VARIANTE INDIANA». EMA, OK AL NOVAVAX PER 12-17ENNI
BOOM DI CASI, 4ª DOSE IN AUTUNNO

Covid, ieri 132.000 nuovi contagi. Speranza: «Amplieremo l'età del richiamo»

● Un balzo dei contagi incredibile: oltre 132mila in 24 ore. E crescono anche i decessi, a quota 94. E Bassetti mette in guardia sulla nuova variante indiana. Il ministro Speranza annuncia: «A ottobre quarta dose allargata». Si ipotizza a over 60 o forse 50.

PROGETTO PILOTA NEL LAZIO
Farmaci, organi e sangue ora arrivano con un drone
 a pagina 3

Il piccolo di 2 anni era sfuggito alla custodia di una parente per andare in acqua
Bimbo annega a Santa Severa



● Un bimbo di due anni e mezzo è morto annegato a Santa Severa. La tragedia è avvenuta nella tarda mattinata. Il piccolo sarebbe sfuggito alla custodia di una parente per andare in acqua. A nulla è servito l'intervento dei bagnanti e quello del bagnino che ha tentato di rianimarlo.

a pagina 8

CORTEO E TENSIONE A LARGO CHIGI



LA RIVOLTA DEI TASSISTI
 a pagina 9

effeci
 COMUNICAZIONE
 www. effecicomunicazione.it

I PM SULL'INCENDIO AL PARCO DEL PINETO



Roghi senza fine «Rete di piromani»
 Orlando a pagina 8

METRO A, SERVIZIO SOSTITUTIVO



Fermata invisibile ma la navetta c'è
 Loiacono a pagina 9

Economicamente



Il biologico e le bionde

Alberto Mattiacci

È probabile che 9 lettori di Leggo su 10 abbiano acquistato, nell'ultimo anno, almeno un prodotto biologico. Dieci anni fa, avrei usato altri numeri: 5 su 10. Questo significa che, dal 2012 ad oggi, almeno un prodotto con etichetta "biologico" è entrato nelle dispense di 10 milioni di famiglie in più.

Il mercato dei prodotti biologici in Italia vale, all'incirca, 4,5 miliardi di euro e l'export quasi 3 - valori più che raddoppiati rispetto a dieci anni fa.

Decisamente una storia di successo, quindi che, come sempre in economia, ha un lungo passato: è il 1991, infatti, quando l'Europa inizia a regolamentare queste produzioni.

Un prodotto biologico è tale se il processo produttivo da cui proviene è eseguito (e certificato) secondo precise regole tecniche. Loro scopo, all'essenza, è di rispettare le risorse naturali che servono a produrre il cibo per l'uomo - e quindi, i terreni agricoli, gli animali allevati, la biodiversità, eccetera.

"Ma come?" penserà qualcuno "lo scopo del bio non è produrre cibi di qualità superiore?" - oppure - "se compro bio non sto acquistando cose che fanno bene alla salute?" - o ancora - "ma i prodotti bio non sono migliori degli altri?" Non è detto: forse sì ma non abbiamo evidenze scientifiche inoppugnabili a favore di queste idee.

Il bio è come i capelli biondi: una persona bionda non è, per il fatto di essere bionda, più bella di una castana. È solo differente (però, in questo caso, il biondo fa bene al pianeta).



**Insero estraibile
da pagina 21**

**PNRR
Istruzioni
per l'uso**

**quarantunesimo
DOSSIER
sul decreto legge
PNRR2**

Crisi d'impresa, l'invito del fisco alla composizione negoziata è un nodo scorsoio al collo delle aziende

Marino Longoni a pag. 2

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Liti fiscali verso la sanatoria

In arrivo una definizione agevolata del contenzioso pendente. Lo dice a ItaliaOggi il relatore del ddl delega sulla riforma della giustizia tributaria, Luciano D'Alfonso

**IO
ONLINE**

Pnrr - La circolare del ministero della p.a. sul portale Reclutamento per gli enti locali

Corte dei conti - La delibera sul rendiconto dello stato 2021

Giustizia - Sequestro preventivo proporzionale, la sentenza della Corte di cassazione

Più vicina la definizione agevolata delle liti pendenti. La strada è nel disegno legge delega di riforma della giustizia tributaria e potrà arrivare in un emendamento condiviso dai partiti. A confermarlo a ItaliaOggi è il relatore del provvedimento Luciano D'Alfonso: «Una riforma così incisiva non può non portare con sé una pacificazione fiscale di fronte a oltre 50 mila liti pendenti in cassazione e risalenti, non può ripartire così la giustizia tributaria».

Bartelli a pag. 37

AMBIZIONI DELUSE

Le telefonate di Macron a Putin si rivelano un boomerang

Oldani a pag. 8

Finetti: bipolarismo finito. Il cdx non sta in piedi e il campo largo del esx ha fallito

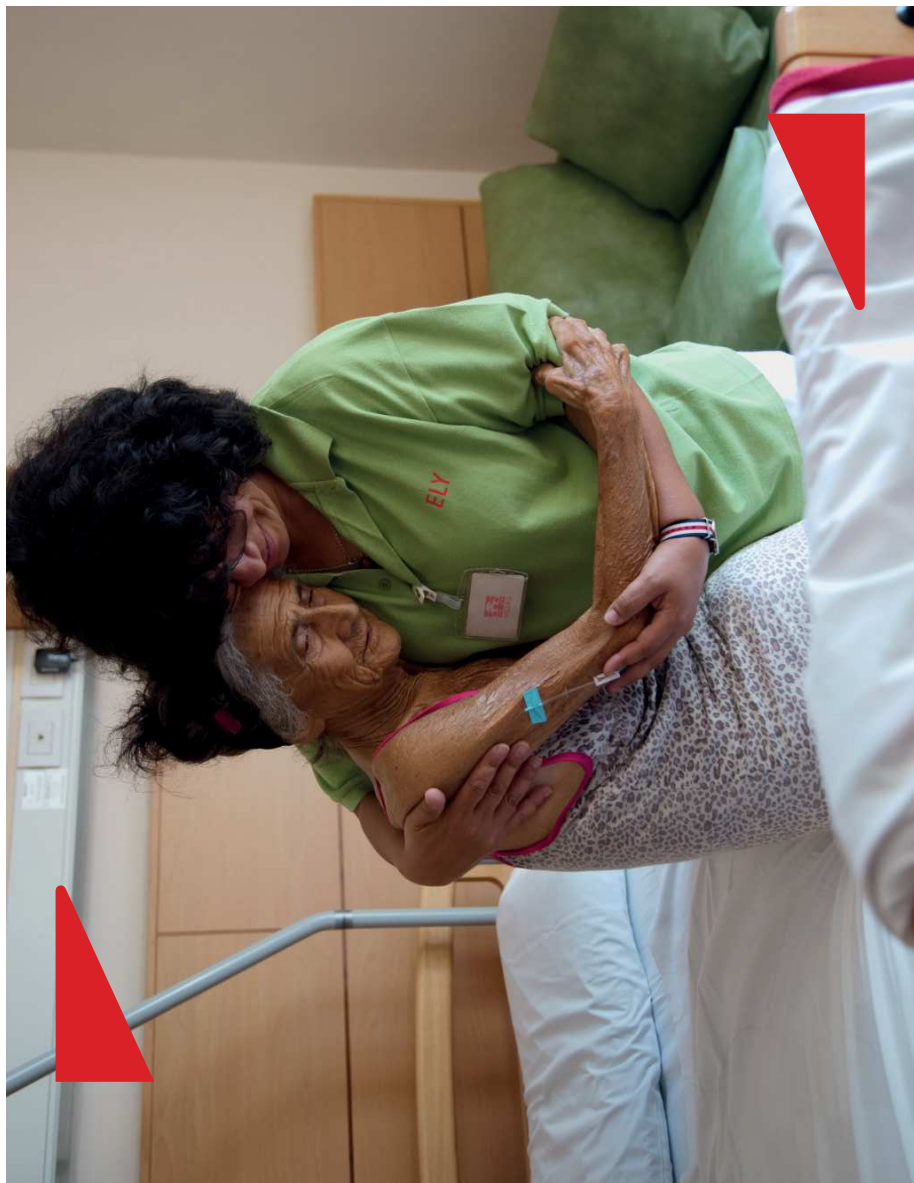


«È finita per il bipolarismo. Il centrodestra ha dimostrato di non stare in piedi, il campo largo del centrosinistra è fallito. L'ultima spallata al nuovo csx la darà l'uscita di Conte dal governo Draghi. Elezioni anticipate? Mattarella non le concederà facilmente, e del resto non è nell'interesse di tanti», dice Ugo Finetti, analista politico, alle spalle una intensa militanza nel Psi. «Problemi di numeri non ve ne saranno per la fiducia, vedremo quanti usciranno dal M5s dopo la rottura dell'avvocato del popolo pur di continuare a stare in Parlamento e maturare la pensione. Si andrà a un rimpasto e a un nuovo governo Draghi per traghettare il Paese verso il 2023».

Ricciardi a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

La cantieristica per la costruzione delle grandi navi da crociera è necessariamente un'attività globale. Le singole navi sono imponenti, costano un sacco di soldi e per essere realizzate esigono, al minimo, due anni di lavoro. I cantieri (che nel mondo sono pochi) sono in grande concorrenza fra di loro e quindi sono spesso in difficoltà economiche. I cantieri sudcoreani, ad esempio, che erano i più redditizi al mondo e che si apprestavano a comprare i più grossi cantieri europei, sono stati costretti a ritornare sui loro passi. In Italia, abbiamo la Fincantieri che fa faville anche se è una società pubblica. In questi giorni ha ottenuto, dalla tedesca Tui Cruises la commessa di due unità da 161 mila tonnellate a propulsione a gas naturale. Un successo tricolore a livello mondiale, conseguito dall'amministratore delegato Giuseppe Bono che è l'autore della salute economica della Fincantieri. E che è stato premiato dal governo Draghi con il licenziamento. Dava evidentemente fastidio perché portava a casa grossi risultati. A proposito di meritocrazia.



**SAREMO CON LEI FINO ALLA FINE.
PUOI METTERCI LA FIRMA.**

VIDAS
40
anni
1982-2022

CODICE FISCALE 970 193 501 52

**Dona il tuo
5x1000 a VIDAS**

[5x1000.vidas.it](https://www.5x1000.vidas.it)

Editoriale

Verso il Giubileo del 2025: i nodi civici

CIÒ CHE ROMA DEVE A SÉ STESSA

DANILO PAOLINI

Non ci sarà il termovalorizzatore a Roma, per gran parte del prossimo Giubileo. Salvo sorprese o impedimenti, sempre possibili, il sindaco Roberto Gualtieri spera di girare l'ideale chiave di accensione dell'impianto «negli ultimi mesi del 2025». Quando il Giubileo, cioè, starà per concludersi. Per presentarsi in maniera almeno decorosa al grande appuntamento spirituale – che è anche un evento organizzativo e mediatico a livello mondiale – la Capitale dovrà perciò trovare, nei due anni e mezzo scarsi che mancano, il modo di darsi (finalmente) un sistema di pulizia delle strade che funzioni. Ma dovrà migliorare anche molte altre cose, dai trasporti cittadini alle condizioni delle strade, dal decoro urbano (che non è soltanto pulizia) alla manutenzione di ville, parchi e giardini pubblici.

Lo strumento normativo è stato messo a disposizione dal governo nei giorni scorsi. Si tratta del decreto predisposto dal ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili Enrico Giovannini contenente «semplificazioni e velocizzazione dell'iter autorizzativo per le opere infrastrutturali e di mobilità legate al Giubileo della Chiesa Cattolica del 2025 e per l'adeguamento delle strade e dei servizi all'accoglienza di pellegrini e turisti». Grazie a quel decreto, ha annunciato Gualtieri, commissario straordinario per il Giubileo, Roma «si farà trovare pronta». È la speranza di tutti. Ma, allo stesso tempo, farsi trovare pronta è anche un dovere per Roma, cuore mondiale della cristianità. Come ha sottolineato il segretario di Stato vaticano, il cardinale Pietro Parolin, l'Anno Santo è una bella opportunità per la città. Un'opportunità che va colta pienamente.

Al Giubileo del 2000, quello della memorabile Giornata Mondiale della Gioventù a Tor Vergata, la città – allora governata da Francesco Rutelli – si presentò «tutta pulita e lucida», come quella cantata da Mia Martini in "La nevicata del '56", al netto di qualche cantiere un po' in ritardo. Erano altri tempi, certo. Era ancora aperta la maxi-discarica di Malagrotta, la più grande d'Europa, che ingoiava senza alcun trattamento l'enorme quantità di monnezza prodotta ogni giorno dall'Urbe. La chiuse il sindaco Ignazio Marino nel 2013, per validissime ragioni di tutela dell'ambiente e della salute pubblica, ma da allora nessuna alternativa è stata realizzata e la situazione è precipitata. Da anni Roma paga per portare altrove i suoi rifiuti, restando comunque sporca e maleodorante. In questa estate rovente, poi, ad appesantire l'aria si aggiungono le fiamme e i fumi degli incendi, mai così numerosi in città, complici il gran secco, l'incuria e forse la mano criminale di qualche piromane.

Nel 2000, l'Agenzia Romana per la preparazione del Giubileo ha calcolato in 24,5 milioni gli arrivi, tra pellegrini e turisti. Secondo il Censis furono addirittura 32 milioni. In più di 21 milioni, invece, vennero a Roma durante il Giubileo straordinario della Misericordia del 2015, in dosi però più "diluite" e con un numero limitato di grandi concentrazioni, grazie alla scelta di papa Francesco di "diffondere" l'Anno Santo in tutto il mondo. Una scelta che con la consueta, millenaria ironia, molti romani salutarono come un gesto di amore del Pontefice verso la città di cui è vescovo. In quel momento, infatti, Roma era fresca reduce da un vero e proprio terremoto politico: il sindaco Marino era stato sfiduciato dal suo stesso partito, il Pd, e il Comune era amministrato dal commissario prefettizio Francesco Paolo Tronca. Tuttavia la città resse e il Giubileo straordinario può essere definito un successo, seppure in una Roma più in difficoltà rispetto a 15 anni prima.

continua a pagina 2

IL FATTO Il presidente apre il suo primo Consiglio permanente: nel caso abusi «offensivi i sospetti di compiacenza» sugli esperti incaricati

Chiesa accogliente

Il discorso del cardinale Zuppi alla Cei: difesa della persona nel dialogo e sì alla cittadinanza con lo Ius scholae
Il Papa nomina segretario generale Giuseppe Baturi, arcivescovo di Cagliari: un'ulteriore chiamata al servizio



Il cardinale Zuppi

Attenzione alla persona, comunione e rinnovamento sono state le tre parole chiave dell'indirizzo di saluto che il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, ha rivolto in apertura della sessione straordinaria del Consiglio permanente, che si è

svolta ieri in videoconferenza. È il nuovo segretario generale della Cei, ma resta anche arcivescovo di Cagliari, monsignor Giuseppe Baturi. E non è la prima volta che, nel pontificato di Francesco, si verifica la realtà del doppio incarico. «Accolgo questa nomina come un'ulterio-

re chiamata a servire le Chiese che sono in Italia – ha detto Baturi –. Ringrazio il Santo Padre per la fiducia che rinnova nei miei confronti e per l'attenzione e la premura pastorale verso la Chiesa di Cagliari, di cui resterò pastore».

Primopiano alle pagine 4-5



Monsignor Baturi

I nostri temi

RISCATTO CIVILE/1
A Polistena
una rinascita
in cinque piani

ANTONIO MARIA MIRA

A Polistena un palazzo di cinque piani che è stato il centro di un potere mafioso, oggi è pieno di vita.

A pagina 3

PRETTY WOMAN
Quel film
e la speranza
del lieto fine

ANTONELLA MARIANI

"Pretty Woman", dopo 30 repliche fa 3 milioni. Qual è il suo segreto?

A pagina 3

SUPERATI I 100MILA

Covid, balzo dei contagi Mai così tanti da 5 mesi

Allarme Covid: non si registra un numero di infezioni così alto – oltre 132mila – da 5 mesi. Cresce la pressione sulle strutture: 53 gli ingressi in terapia intensiva. E anche i morti adesso tornano a salire: 94 in 24 ore. Il ministro Speranza: «Siamo in una fase diversa, ma pronti ad aumentare i posti letto».

Daloiso a pagina 12

TRAGEDIA Dispersi ridotti a 5. Altri pericoli

La Marmolada adesso è chiusa

C'è anche una buona notizia, dentro la tragedia della Marmolada: i dispersi scendono a 5. Intanto sono state chiuse tutte le vie di accesso alla montagna. E di fronte alle proteste dei familiari, la procura di Trento ha chiarito: «Un evento imprevedibile, nessuna negligenza». Mattarella, nel frattempo, ha ricordato che «il cambiamento climatico va governato». L'Italia ha un piano fermo dal 2017.

Primopiano alle pagine 6 e 7



GUERRA Donetsk a ferro e fuoco. Il premier in Turchia: l'Italia è aperta ma siamo al limite

Draghi unito a Erdogan su guerra e migrazioni

MARCO IASEVOLI

La fase storica è radicalmente cambiata. La percezione di pericoli comuni più grandi manda in soffitta le polemiche del passato. E anche i temi scomodi – dai curdi a Cipro – vengono messi da parte per non disturbare nuove relazioni diplomatiche, ispirate al pragmatismo,

come sul fronte dei migranti. Mario Draghi e Recep Tayyip Erdogan, insomma, si mettono gli incidenti alle spalle: il «dittatore» con cui «bisogna però cooperare» – la definizione del premier italiano è dell'aprile 2021 – è oggi l'«amico» da ringraziare per la «calorosa ospitalità».

Primopiano alle pagine 8, 9 e 10

NON SOLO KIEV

Il caso Brexit
e l'Ulster ora
è pronto
a riesplodere

Michelucci a pagina 9

VIOLENZE
IN AFRICA

Rapito e liberato con blitz un missionario italiano

Alfieri e Fraschini Koffi a pagina 18



GLI ALPINI A RIMINI

Presunte molestie:
chiesta l'archiviazione

Servizio a pagina 15

ENERGIA E MERCATI

Gas su, petrolio a picco
E le Borse cadono

Servizi alle pagine 10 e 22

Il sole nel cuore

«Oggi piove, ma il mio cuore è invaso dal sole. Sono arrivata in ospedale stamattina presto, mi sono registrata per il ricovero e mi hanno accompagnato in sala preoperatoria. Non so cosa mi abbia fatto cambiare idea, non so da dove sia arrivata tanta forza, ma ho deciso di rinunciare all'intervento e tenermi la creatura che ho nella pancia. Mi aspettano mesi difficili, il padre non ha mai accettato questa gravidanza ed è sparito dalla mia vita. Ma ringrazio Dio di avere incontrato gente come voi che mi ha fatto compagnia». Sono passati pochi minuti dalla decisione, ma Anna ha voluto telefonare subito

Ripartenze

Giorgio Paolucci

a Tea, la responsabile del Centro di aiuto alla vita di Magenta che poche settimane prima l'aveva ascoltata in un lungo, drammatico colloquio concluso con la decisione di abortire. Lei non l'ha mollata, le ha offerto un'amicizia senza alcuna pretesa, che prescindeva dalla sua decisione. «Ascoltare, non giudicare, accompagnare: sono le nostre parole d'ordine – dice Tea –. Valgono per tutte le donne che vengono al Centro a raccontare le loro angosce, qualunque sia la loro scelta». Anna chiamerà la figlia Désiré, perché il desiderio di farla nascere è stato più forte delle sue paure. Quella giornata uggiosa che poteva decretare una morte ha lasciato il posto alla gioia di una vita accettata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

VERSO IL CONGRESSO

«Roma 2024, sarà
una città filosofica»

Castagna a pagina 23



MUSICA

Mariotti: Moïse
di pace ad Aix
con Rossini

Dolfini a pagina 25

WIMBLEDON

Sinner sfiora l'exploit
ma Djokovic più forte

Re a pagina 26





IL Riformista

Mercoledì 6 luglio 2022 · Anno 4° numero 132 · € 2,00 · www.ilriformista.it · Quotidiano · ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

IERI L'INCONTRO DRAGHI-ERDOGAN

L'ACCUSA DI AMNESTY, "CON LA GUERRA SIAMO DIVENTATI OSTAGGIO DEI DITTATORI"

«La Nato si è venduta a Erdogan gli eroi di Kobane», denunciava *Il Riformista* qualche giorno fa. «La penso esattamente così», ci dice una intervista Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia. «Questa guerra - è la sua premessa - sta scompaginando tutto. Da un lato mettendoci sotto ricatto di nuovi fornitori di gas e petrolio, dato che dobbiamo diversificare le fonti. Non finanziando, giustamente, la guerra della Russia, rischiamo però di finanziare repressioni, vecchie e nuove, come nei casi dell'Algeria, dell'Egitto e degli Stati del Golfo. Il secondo sconvolgimento è che aumenta il potere di Stati noti per violare i diritti umani, di fronte ai quali si è costretti ad essere ancora più accondiscendenti. L'elemento poli-

tico che l'allargamento della Nato si fa a spese dei diritti di una popolazione, mi pare evidente. Ma questo non è solo un dato politico. È un dato che ha a che fare profondamente con i diritti umani. Perché prefigura che Stati molto generosi dal punto di vista dell'asilo cambieranno attitudine e prefigura anche che quella mano libera lasciata alla Turchia nel nord della Siria già dal 2019 continuerà ad essere libera e porterà a termine l'obiettivo, cioè di ripulire la zona di confine tra Turchia e Siria da ogni presenza curda», afferma Noury. Ieri la visita di Draghi proprio ad Ankara. Sembra un'era geologica fa, quando il presidente del Consiglio italiano definiva Erdogan un dittatore, creando il gelo tra i due Paesi. Dopo la guerra tutto è cambiato.

Umberto De Giovannangeli a pagina 2 - Claudia Fusani a pagina 4



APPELLO AL CENTRODESTRA

ANCHE LORO SONO ITALIA, DICIAMO SÌ ALLO IUS SCHOLAE

RENATA POLVERINI a pagina 5

Oggi il vertice a palazzo Chigi

5 STELLE FUORI CONTROLLO IL MERCOLEDÌ NERO DI CONTE

Aldo Torchiaro

Dopo le scintille ieri al vertice di maggioranza il quadro che si apre oggi è ancora più confuso. Beppe Grillo ha perso il suo mordente: più predica calma e gesso, più i pentastellati in Parlamento si agitano. E Tentenna, come ormai viene chiamato Giuseppe Conte, ascolta tutti, ma non decide. E

il suo mercoledì nero è arrivato. Il faccia a faccia con il premier Draghi è fissato per le 16.30, il Consiglio nazionale si riunirà poco prima, alle 13. Alle 20 la plenaria con i gruppi di Camera e Senato. Lo scoglio maggiore rimane quello interno: la metà dei parlamentari pentastellati vorrebbe ritirare la delegazione dal governo.

A pagina 5



Il caso

La Lega minaccia le barricate contro la legge sull'autocoltivazione di cannabis che la prossima settimana dovrebbe arrivare in Aula. In Germania invece si va verso la legalizzazione: la repressione ha fallito

Leonardo Fiorentini a p. 6



Domani

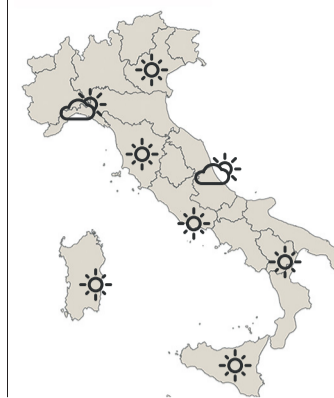
Mercoledì 6 Luglio 2022
ANNO III - NUMERO 184

EURO 1,50
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, comma 1, DCB Milano



Il meteo



www.fondoambiente.it

FATTI

Il Vaticano a caccia di tangenti Crasso e quei milioni da Dubai

EMILIANO FITTIPALDI a pagina 7

ANALISI

Davvero l'Ucraina sta perdendo la guerra? I quattro fronti del conflitto

MATTEO PUGLIESE a pagina 9

IDEE

Una casa con le fondamenta allagate per sempre

LORENZA PIERI a pagina 15

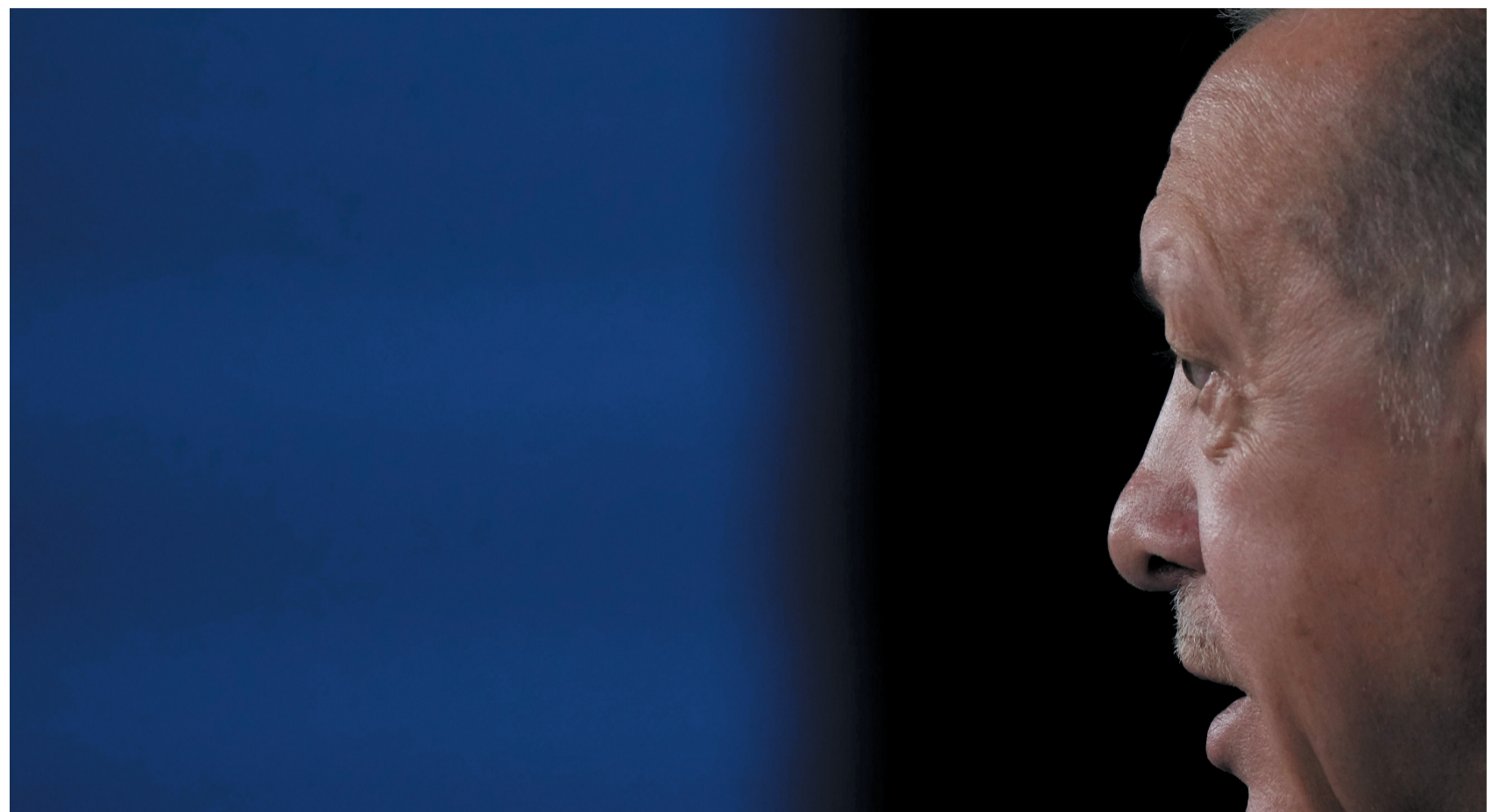
SCIOPERO E ABUSI

I taxi non sono un servizio pubblico ma rendite private

SELVAGGIA LUCARELLI
MILANO

Per quasi due anni, a singhiozzo, i taxi sono rimasti fermi a causa della pandemia, hanno avuto i loro sussidi dallo stato, non hanno potuto contare su turismo e normale mobilità. Eppure, da settimane, con le città piene di turisti, non fanno che scioperare. Beati loro, verrebbe da dire, perché è evidente che possono concedersi il lusso di farlo. Un lusso curioso, visto che dichiarano al fisco poco più di mille euro al mese (non sono obbligati a emettere ricevuta fiscale e pagano le tasse in base a studi di settore) e comprano licenze che ne costano 180mila. Con lo sciopero (l'ultimo è di ieri e oggi) i tassisti intendono opporsi a quell'articolo 10 che riguarda «l'adeguamento dell'offerta di servizi alle forme di mobilità che si svolgono mediante piattaforme tecnologiche per l'interconnessione dei passeggeri e dei conducenti». La solita storia: i tassisti presidiano il loro fortino, non vogliono concorrenza, Uber è il male e così via. Naturalmente ammantano la loro arroganza di nobili ragioni: «È una risposta a chi pensa di svendere la funzione di servizio pubblico che svolgiamo», «ci batteremo fino all'ultimo respiro contro i parassiti che vorrebbero sottrarci il frutto della nostra fatica». «È la lotta di 40mila lavoratori contro la speculazione finanziaria», dicono. Commovente. Soprattutto quando parlano di servizio pubblico. Chissà se è servizio pubblico lasciare persone a piedi di notte, con la pioggia, perché senza contanti. Lasciare i turisti in fila all'aeroporto se non hanno i cento euro nel portafogli (ora ci sono le sanzioni, vedremo quanto funzioneranno). Chissà se è servizio pubblico non accettare determinate corse dagli aeroporti perché non sono vantaggiose o farle pagare cifre irragionevoli. Chissà se è normale alzare le corse fisse da e per gli aeroporti, lamentarsi delle commissioni alle banche come fossero l'unica categoria in Italia a pagarle. Chissà se è normale che non ci siano taxi a sufficienza nei weekend di sole o accompagnare i clienti al bancomat, urlando che devono prelevare perché loro non regalano soldi alle banche. Chissà se è normale che in questi giorni alcuni tassisti in sciopero aggrediscano i colleghi che vogliono lavorare, li costringano a lasciare i clienti a un isolato dalle stazioni per non farsi vedere dai colleghi furiosi. Ad alcuni, per ritorsione, sono state staccate le targhe, ad altri gli specchietti, con tanto di minacce. Di sicuro non è normale che fino a oggi il governo abbia sempre piegato il capo agendo per il vantaggio dei tassisti anziché per il bene dei cittadini. Mi aspetto che Draghi — uno che ha l'aria di decidere lui il prezzo della corsa — non si lasci intimorire da scioperi, cori e striscioni. È ora di aprire il mercato e chiudere definitivamente lo sportello dei taxi che si spacciano per servizio pubblico, ben attenti a tutelare solo il privato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

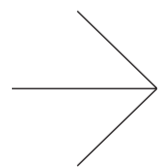


LE AMBIZIONI DELLA TURCHIA, LA COOPERAZIONE DELL'ITALIA

Il piano di Erdogan per diventare l'alternativa energetica a Putin

Il «dittatore» che ieri ha ricevuto Draghi vuole fare della Turchia il principale snodo del gas verso l'Ue. E annuncia la collaborazione italiana ai progetti nel mar Nero

GIOVANNA FAGGIONATO
ROMA



Se c'è già un vincitore della guerra in Ucraina si chiama Recep Tayyip Erdogan. Ieri ad Ankara

«il dittatore con cui è necessario trattare» ormai su tutti i fronti, dal grano alle politiche migratorie, ha accolto il premier Mario Draghi e cinque ministri del governo italiano per il primo vertice intergovernativo degli ultimi dieci anni, che ha portato la firma sotto i riflettori di molti accordi e fuori dai riflettori il confronto su vari fronti caldi: dalle forniture energetiche alla Libia.

Sulla Libia Draghi ha dichiarato che il coordinamento con la Turchia diventerà più stretto

FOTO LAPRESSE

energetico dell'Italia. Come avvertiva la relazione annuale del nostro dipartimento per la sicurezza, la Turchia «ambisce a diventare il principale hub di passaggio di gas verso l'Europa». Erdogan, del resto, è anche un attore fondamentale per la sicurezza del gasdotto libico Greenstream, a maggiore ragione quando l'altro attore non europeo presente in Libia è la Russia di Vladimir Putin. Draghi ha dichiarato che Turchia e Italia hanno gli stessi obiettivi a proposito della Libia — «pace e stabilizzazione» — e che quindi «il coordinamento tra i due paesi diventerà più stretto».

Collaborazione nel mar Nero
Ad aprile, poi, il presidente turco ha firmato un decreto per sfruttare il maxi giacimento di gas scoperto nel mar Nero nel

2019 che dovrebbe cominciare la produzione all'inizio del 2023. Ieri Erdogan ha confermato la partecipazione dell'Italia all'affare a cui da tempo è candidata a partecipare la partecipata (in crisi) di Eni e Cassa depositi e prestiti: «Abbiamo parlato di una collaborazione nel giacimento di gas Sakarya» per la costruzione di un gasdotto sottomarino, ha spiegato il leader turco.

Ambizioni mediterranee

Il progetto a lungo termine di Erdogan è quello di investire la dipendenza energetica dall'estero, diventare un crocevia per le nuove strade del gas, e in futuro un produttore. Per questo negli ultimi mesi ha cercato la distensione con Israele proponendo una collaborazione per il trasporto del gas in Europa. Ma que-

sto suo progetto va di pari passo con il suo nazionalismo aggressivo nel Mediterraneo orientale e dove le tensioni con la Grecia e con Cipro per lo sfruttamento dei giacimenti non sono mai state così forti.

Per Atene e Nicosia il contenimento del presidente turco passa anche dalla realizzazione dell'EastMed, una pipeline che collegherebbe i giacimenti di fronte a Libano, Israele ed Egitto a Cipro e Grecia e Italia. Il progetto è stato sostenuto a spada tratta dall'ex ministro Carlo Calenda e rientra ancora tra i progetti strategici comuni dell'Unione europea.

Al momento però l'esecutivo italiano ha prorogato la possibilità di realizzare la sua tratta fino all'ottobre 2023. Sul progetto pesano dubbi di fattibilità — la conclusione degli studi tecnici è prevista per la fine dell'anno — sui costi e sui tempi: se nel 2050 si deve uscire dall'industria fossile ha senso costruire un maxi progetto che potrebbe essere pronto se tutto va bene nel 2028? Ma c'è ovviamente anche una questione politica e strategica e un accordo all'interno della maggioranza di governo non c'è — ieri il dibattito parlamentare sulle risoluzioni è stato rimandato. La Lega è a favore considera il progetto un modo per proseguire nella diversificazione, il Partito democratico chiede una valutazione dei costi e benefici alla luce di una strategia complessiva. Che, a giudicare dalla visita di ieri, passa anche dal presidente turco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Government Johnson appeso a un filo: non bastando gli scandali di BoJo, se ne vanno i ministri di Finanze e Sanità per un'affaire di molestie fra i Tory. E Putin se la ride



HDI
ASSICURAZIONI

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

HDI
ASSICURAZIONI

Mercoledì 6 luglio 2022 - Anno 14 - n° 184
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina. Critica della politica internazionale"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

DRAGHI-CONTE Oggi il vertice rinviato lunedì Superbonus e Rdc: tutti contro i 5Stelle



■ Si tratta per evitare la fiducia con un'intesa su 110%, Reddito e inceneritore. Ma i più accaniti a opporsi sono il Pd e la dimaiana Castelli

DE CAROLIS A PAG. 5

Mannelli



IL FACCIA A FACCIA-LA-CORTESIA-DI-TOGLIERSI-DAL-CAZZO

ESCLUSIVA Parla Stella, moglie di Assange "Contro Julian gli stessi crimini che ha svelato"

■ Moris al 'Fatto': "Gli Usa lo stanno uccidendo. Se non verrà liberato, nessuno sarà più libero. Il Pd contro la sua cittadinanza? Ignoranza e pregiudizio"

MAURIZI E OLIVA A PAG. 8 - 9



Erdodrag

» Marco Travaglio

Dopo la scena vomitevole di Draghi, Di Maio, Cingolani, Giorgetti, Guerini, Lamorgese e altre suffragette di Erdogan che ad Ankara stringono mani insanguinate, firmano affari sulla pelle dei curdi e se la ridono alle loro spalle, si spera che l'Occidente (uno detenuto a Londra in attesa di ergastolo negli Usa, l'altro segato a pezzi nell'ambasciata saudita di Istanbul), ora l'indecorosa sfilata di mezzo governo italiano alla corte di Erdogan ha almeno il pregio di liberarci del ciarpame moralistico e tartufesco che avvolge la guerra dal 24 febbraio: non c'è alcun valore o principio né dietro l'aggressione di Putin all'Ucraina né dietro la cobelligeranza della Nato con Kiev. Solo biechi interessi geopolitici, strategici, militari e affaristici. Punto. Non c'è nulla di etico neppure nel rinunciare al gas e al petrolio russi per rimpiazzarli con quelli turchi, egiziani, sauditi, emiratini e algerini: si passa solo da un tagliagole nemico a un tagliagole amico (almeno per ora). E non c'è nulla di etico nel sostituire il gas russo con quello (più costoso, scadente e inquinante) americano: solo i porci comodi degli Usa, che rifilano all'Europa le loro merci avariate, la allontanano dai mercati russi e cinesi, la dissanguano con una lunga guerra per procura e la riaservono a sé in una Nato di nuovo americanocentrica.

Torna in mente la frase di Draghi su Erdogan "dittatore di cui si ha bisogno". Ora il premier lo promuove a "partner, amico e alleato" e lo ringrazia della "calorosa e splendida ospitalità". Ma anche degli "sforzi per la pace tra Russia e Ucraina" (infatti le ha armate entrambe). Tornano pure in mente i falsi ringraziamenti ai peshmerga curdi per aver combattuto e sconfitto lo Stato Islamico al posto dell'Occidente che ora li tradisce col vergognoso patto Nato di Madrid: sblocco della vendita di armi alla Turchia (in barba alle sanzioni del 2019 dopo l'intervento militare anti-curdi nel Nord della Siria) e impegno di Svezia e Finlandia a scaricare i curdi trattandoli come terroristi. In realtà il peggior terrorismo è quello del regime turco che, violando il diritto internazionale, bombarda i curdi e usa miliziani jihadisti. Ma, se il terrorista è nostro "partner, amico e alleato", va ringraziato per la "calorosa ospitalità". E guai a nominare i curdi nella conferenza stampa: la calorosa ospitalità del partner, amico e alleato potrebbe tradursi in un caloroso bombardamento.

COSE TURCHE ORA DRAGHI ELOGIA ERDOGAN: "PARTNER, AMICO E ALLEATO"

È un bel dittatore (e tanti saluti ai curdi)



I NOSTRI VALORI MEZZO GOVERNO AD ANKARA PER AFFARI. IL TURCO: "MARIO CI VUOLE NELLA UE"

MARRA A PAG. 3

PRONTA LA TORTA DEGLI AFFARI Ricostruzione, Ucraina a fette E all'Italia toccherà Donetsk

BORZI A PAG. 2 - 3

IN POLONIA PER PICCOLI LEUCEMICI B. presta l'aereo alla Regione per recuperare bimbi ucraini

CALAPÀ A PAG. 4

» MATARRESE RACCONTA

"Mundial, calci in culo e il potere come le scopate"

» Alessandro Ferrucci

È stato uno dei calci in culo più famosi della storia. Per carità, metaforico, ma doloroso prima, efficace poi. Mondiali del 1982, gli azzurri iniziano male.

A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Chi nega l'allarme clima a pag. 13
- **Monteverdi** Il Fatto diventa Scuola a pag. 11
- **Gallo** La Nato va a caccia di guerre a pag. 11
- **Robecchi** La colpa? Mai dei politici a pag. 11
- **Méda** Lavoratori nuovi per il Green a pag. 16
- **Pizzi** Per la Loren ero un terrorista a pag. 18

SI SAPEVA GIÀ NEL 2019

Tutti gli allarmi sulla Marmolada

GRASSO A PAG. 15



LA PROFESSORESSA RAVEZZI

"Ho denunciato io Messa, poi mi hanno fatta fuori da tutto"

MACKINSON A PAG. 6



La cattiveria

Renzi: "È da irresponsabili far cadere il governo". Presto, dopo le barzellette di Berlusconi, "Libero" pubblicherà anche le sue

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

COVID, ALTRI 94 MORTI

Inutilizzati 48mln di vaccini e 3,3 scadono in agosto

MANTOVANI E VERGINE A PAG. 14

Omicidio Ciatti, 15 anni di carcere a Bissoultanov. Il padre: «Vergogna»

A PAGINA 8

IL DUBBIO

www.ildubbio.news



LUCA MERCALLI

«Il cambiamento climatico è un fatto. Ora la politica impari ad ascoltare noi climatologi»

«Il cambiamento climatico è evidente. Certo il rischio di un populismo "ambientalista c'è, come c'è il rischio di dar voce a pseudoscientifici. Ma la politica deve imparare a dar retta ai climatologi seri». Parola di Luca Mercalli, climatologo e divulgatore.

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 3

IL CORSIVO

Ma attenzione ai danni del populismo ambientalista

DANIELE ZACCARIA A PAGINA 2

Governo, abbiamo un problema: si chiama Lega...

Non bastavano le bizzie dei 5S, ora Draghi ha pure la grana dei parlamentari del Carroccio che invocano lo strappo

MARCO TARCHI

«Senza la guerra il premier sarebbe già a casa. Conte? Terrà i piedi in due staffe»



GIACOMO PULETTI A PAGINA 6

DEL GADO E TRIPEPI ALLE PAGINE 4 E 5

Secondo Marco Tarchi, politologo dell'università di Firenze, «solo Giuseppe Conte sa (forse) cosa vorrebbe fare dopo» un'eventuale uscita dal governo. E sul futuro dell'esecutivo di Mario Draghi è decisamente chiaro: «È convinzione diffusa che arrivare alle elezioni con Draghi più o meno tranquillamente in sella possa costituire un'ipoteca sulle scelte da fare dopo che si sarà conosciuto il risultato delle urne - spiega infatti il professore -. Ma non credo però che un simile scenario possa essere bene accetto al centrodestra, mentre potrebbe non dispiacere affatto ai suoi avversari».

IL COMMENTO

Ergastolo ai carnefici di Willy. Davvero giustizia è fatta?

VALTER VECCELIO
A PAGINA 9

LA POLEMICA

“Scarcerato il mostro...” Così i giornali scatenano la gogna...

DAMIANO ALIPRANDI
A PAGINA 12

REALPOLITIK



Draghi incontra il "dittatore" Erdogan «Siamo amici e alleati»

Vertice ad Ankara tra il premier Mario Draghi e il presidente turco Recep Tayyip Erdogan in occasione del terzo meeting intergovernativo tra i due Paesi per nuovi accordi di cooperazione. In primo piano il conflitto in Ucraina, il tema dell'energia e la gestione nei flussi migratori dalla Libia.

ALESSANDRO FIORONI A PAGINA

Anno VII numero 157 MERCOLEDÌ 16 LUGLIO 2022 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1 ORMI 4/2016



LA VISITA DEL PREMIER

Italia a caccia di energia Draghi in Turchia arruola il «dittatore» Erdogan

Dopo la tensione, SuperMario cede alla realpolitik. Pure Mattarella e Casellati in missione per stringere accordi

Massimiliano Scafi

Il Premier Draghi vola in Turchia con mezzo governo per parlare di soldi, di energia e della guerra in Ucraina. Intanto il prezzo del gas sui mercati internazionali continua a salire.

con Napolitano a pagina 2

ANSIA DA GAS

di Augusto Minzolini

Ala ricerca del gas perduto. È una sorta di corsa contro il tempo, prima che arrivi l'inverno. Un tentativo collettivo che vede i vertici istituzionali del Paese impegnati a procacciare i rifornimenti necessari per sostituire il gas russo. La situazione è seria: la guerra in Ucraina non avrà tempi brevi, Vladimir Putin ha sempre più intenzione di usare l'energia come arma di pressione verso l'Europa e il prezzo del gas sale, sale, sale trasformandosi in un moltiplicatore d'inflazione. Per cui Sergio Mattarella è volato in Mozambico, Elisabetta Casellati in Algeria e Mario Draghi, dopo aver dato del dittatore al presidente turco Erdogan, si è dovuto rimangiare per realpolitik tutto ed è corso da lui portandosi dietro mezzo governo. Addirittura per l'ansia da gas sia il capo dello Stato, sia il presidente del Senato che ne dovrebbe fare le veci, sono andati contemporaneamente, fatto inusuale, all'estero (la Casellati comunque è tornata ieri sera).

La verità è che sotto sotto serpeggia paura. Anche questo è un pezzo della guerra. Se Mosca piange, Roma e Berlino non ridono. Ovviamente, si arrabbattono come possono per continuare a garantire la solidarietà (non solo a parole ma nei fatti) a Kiev. Solo che sia l'Italia, sia la Germania dovrebbero a loro volta ricevere solidarietà dall'Europa. Sono loro, cioè i principali Paesi manifatturieri dell'Unione, a pagare più di altri la chiusura del gasdotto con Mosca, sono loro ad essere i più esposti ai giochetti dello Zar con il rubinetto. Da questo orecchio, però, l'Europa non ci sente o ci sente poco: l'ipotesi di un tetto europeo al prezzo del gas, tanto caldeggiata da Draghi, è scritta sull'agenda, ma per ora resta un mero desiderio. Eppure l'Unione su questo tema dovrebbe comportarsi esattamente come fece con il Covid: valutare quali sono i Paesi che per la loro struttura produttiva rischiano di più nella guerra economica con Mosca e provvedere. E, invece, almeno su questo punto l'Europa non si muove mentre le singole nazioni si acconciano ai loro calcoli e ai loro interessi.

Motivo per cui l'Italia deve giocare la partita da sola. Per non restare indietro, deve promuovere una grande operazione diplomatica. Era da tanto che non avevamo nello stesso giorno tanti abitanti del Palazzo in giro per il mondo. Tutto questo movimento speriamo che porti risultati. Per ora siamo riusciti a strappare alla Spagna il ruolo di partner privilegiato per l'energia con l'Algeria. E il pragmatismo del premier ci aiuterà anche con Erdogan. L'«ansia da gas», questa condizione di timore, però, dovrebbe farci riflettere per il futuro. L'energia è un tema centrale nella vita di un Paese, ne condiziona l'economia ma anche la sicurezza. Ecco perché certe decisioni non possono essere prese, come accaduto in passato, su un dato emozionale o ideologico. Abbiamo detto «no» al nucleare tanti anni fa, ieri la Commissione Ue ha dato il suo assenso alla costruzione delle piccole centrali a fusione, non interviene nelle decisioni dei singoli Stati ma le inserisce tra i possibili strumenti dell'economia green. Tanti «no», da quello sull'atomo a quello contro le trivelle e i gasdotti, ci hanno messo ai piedi di Putin e ci hanno costretto a tornare indietro al secolo scorso obbligandoci ad utilizzare il carbone. Ora che abbiamo capito l'antifona, cominciamo a comportarci di conseguenza. Con logica e realismo. Almeno per una volta.



OGGI IL VOTO ALL'EUROPARLAMENTO

L'Ue apre al nucleare
E Kiev si fa avanti:
«Pronti a contribuire»

Sofia Fraschini

Oggi al Parlamento Ue il voto sulla tassonomia verde: si deciderà se includere gas e nucleare tra gli investimenti sostenibili.

a pagina 3

«ARCHIVIARE LE ACCUSE»

Gli unici molestati sono stati gli Alpini

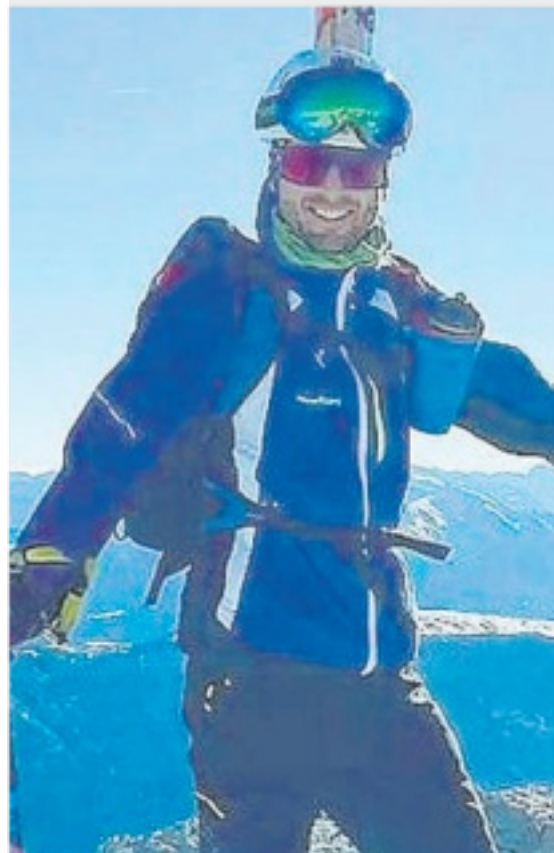
Il Pm smonta il caso delle violenze al raduno: solo una denuncia, zero prove. L'intero corpo infangato per nulla

CHIUSO IL MASSICCIO, CINQUE I DISPERSI

Marmolada, furia dei parenti «Non hanno dato l'allerta» Davide «ritrovato» da Zaia

Lucia Galli e Maria Sorbi

servizi da pagina 10 a pagina 15



FERITO Davide Carnielli identificato in ospedale

SOLITE STRUMENTALIZZAZIONI

Se la natura malvagia ignora il buonismo

di Parente a pagina 14-15 con del Viscovo e Giubilei

Il polverone di polemiche che per giorni aveva accompagnato il raduno a Rimini delle truppe da montagna specializzate dell'Esercito Italiano si avvia a diventare solo un ricordo: il ricordo di una gogna. La Procura della città romagnola ha chiesto infatti l'archiviazione dell'indagine sulle presunte molestie ai danni delle donne presenti. Solo una denuncia, impossibile identificare i colpevoli. Chi chiederà scusa alle penne nere d'Italia?

Paolucci a pagina 16

CAMPAGNA INDEGNA

Femministe
e progressisti
si scusino
per la gogna

di Giannino della Frattina

a pagina 16

LE INSOFFERENZE DELLA LEGA

«M5s blocca 16 miliardi di aiuti» Governo ancora appeso a un filo

Laura Cesaretti

Nuova tensione in maggioranza sul dl Aiuti: i continui veti grillini, oltre a bloccare i 16 miliardi previsti dal dl Aiuti, tengono il governo appeso a un filo. Oggi l'atteso faccia a faccia tra Conte e Draghi. Lega in fibrillazione.

a pagina 6

IL MACRONIANO GOZI

«Il Paese è pronto
per un'area di centro
liberale e riformista»

Boezi a pagina 8

CORSA ALLA SUCCESSIONE IN UK

Johnson al capolinea
Due ministri chiave
sbattono la porta

Orsini a pagina 18

NUOVA SERIE DEL «GIORNALE»

I segreti di Vitali:
dentro l'atelier
di un pittore «felice»

Pallavicini a pagina 24

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actiful® è un marchio di Bioactor b.v. Il logo Actiful® è di proprietà di Bioactor b.v.

20706
9 477159 1042007



Oggi incontro col premier Pressing M5S per uscire dal governo Conte ci pensa

FAUSTO CARIOTI

«I Cinque Stelle hanno dato di matto. Il rischio che stavolta il governo venga giù c'è davvero». Chi era presente riassume così i vertici tra il governo e (...) segue → a pagina 8

Presidente, non si pieghi L'ora di tener duro

ALESSANDRO SALLUSTI

Oggi i Cinque Stelle devono decidere se proseguire la loro avventura di governo o annunciare l'addio a Mario Draghi. Siccome l'unica forza che è loro rimasta è quella del ricatto, nel decisivo incontro che avrà con Mario Draghi nel pomeriggio Giuseppe Conte porrà delle condizioni formalmente irricevibili, a partire dallo stop all'inceneritore per aiutare Roma a smaltire la montagna di rifiuti che la sommerge.

Non conosciamo le risposte che il premier darà ma dai palazzi trapela una mezza disponibilità ad ampie concessioni formali e sostanziali. Il che sarebbe oltre che deleterio anche grave perché vorrebbe dire che in questa maggioranza esistono figli e figliastri, cioè che ciò che è consentito a Conte non lo è per esempio a Matteo Salvini, che di bocconi amari in questa legislatura ne ha dovuti ingoiare più d'uno e che per questo non credo prenderebbe bene dei trattamenti di riguardo ad personam.

Io mi auguro che Draghi non vada oltre concessioni di buon senso. Primo perché non ce lo vedo calare le braghe, secondo perché sarebbe un esercizio inutile visto che ormai parliamo solo di bizzie personali e di problemi che non hanno a che fare con il bene del paese ma esclusivamente con gli interessi di chi già lavora guardando solo alle prossime elezioni. Anche io preferirei che questo governo, in assenza di alternative migliori e vista la complessità della situazione, giunga a fine corsa ma non a qualsiasi prezzo. Innestare un accanimento terapeutico con il solo scopo di prolungare l'agonia è cosa stupida, anche il Papa la pensa così parlando degli uomini. Se non ci dobbiamo scandalizzare perché in Italia non è più reato né moralmente disdicevole staccare la spina in ospedale non vedo perché ciò debba esserlo per Palazzo Chigi.

Morto un governo già moribondo se ne fa un altro, e se non è possibile si va a votare come hanno fatto senza drammi e scossoni praticamente tutti i paesi europei, da ultimo la Francia in presenza sia dell'emergenza Covid che di quella ucraina. Se Conte sta bluffando peggio per lui, se non è così peggio per lui comunque e meglio per noi. L'unica cosa che gli italiani non capirebbero sarebbe essere governati da uno sotto ricatto di quella banda di scappati di casa che sono i Cinque Stelle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Avvoltoi sulla Marmolada Per il Pd la strage è colpa di Lega e Fdi

La sinistra crede di avere la soluzione per evitare crolli in montagna: votare qualche leggina verde. E chi non l'ha fatto finisce all'indice

Zaia: «Il Veneto piange, assurdo fare polemica»

PIETRO SENALDI

Quando l'ignoranza si salda all'ideologia, si rimediano figure barbine. Se poi si aggiunge l'odio politico, che ti porta a speculare sulle tragedie, è un attimo passare per un avvoltoio. Hanno subito svariate

evoluzioni, contratto diversi matrimoni misti e cambiato qualche decina di nomi, ma gratta-gratta i democratici piddini sempre del comunismo sono figli. Lo rivela l'approc-

cio stalinista che hanno nel dibattito pubblico e con l'avversario politico: la loro è la verità incontestabile e la denigrazione è l'arma con cui si combattono le battaglie. (...) segue → a pagina 2

TENSIONI A ROMA

La protesta dei tassisti paralizza l'Italia

CAPPELLI-LAPELOSA
→ a pagina 16

VIAGGIO DA ERDOGAN

Draghi ammette «Sui migranti siamo al limite»

FRANCESCO SPECCHIA
→ a pagina 11

ONDATA DI COVID

Contagi record: mai così male da cinque mesi

CLAUDIA OSMETTI
→ a pagina 17

Archivate le accuse per il raduno

Chiedete scusa agli alpini

GIANLUCA VENEZIANI → a pagina 7

Da sinistra, David Parenzo, Marco Travaglio, Selvaggia Lucarelli e Laura Boldrini. Tutti loro avevano attaccato gli alpini dopo il raduno

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+
FORMULAZIONE SPECIFICA PER ADULTI 50+
CON COENZIMA Q10 E ACTIFUL®
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actiful® è un marchio di Bioactor b.v. il logo Actiful® è di proprietà di Bioactor b.v.

Nel dibattito su uomo e natura potrebbe sembrare che il cattivo sia l'umano moderno, che si è fatto megalomane e antropocentrico al punto da credere di poter distruggere il Pianeta che gli ha dato la vita: questo senza pagarne pegno, e peraltro fottendosene delle future generazioni perché interessato solo a quando vivrà lui. Ma l'uomo buono, a pensarci, è identico: come l'altro, si illude di poter gestire il Pianeta coi suoi cambiamenti, di poter mutare il corso di un Pianeta che esiste da 4,5 miliardi di anni a dispetto

L'appunto di FILIPPO FACCI Tutto suo nonno

di un minuscolo homo sapiens che ne esiste da 35mila: che è niente, è una parentesi che prima o poi verrà comunque spazzata via senza avere voce in capitolo. La moderna antropologia ha già dimostrato che l'uomo è sempre stato in grado di distruggere il proprio habitat e di auto-estinguersi consapevolmente: accadde ai Maya, all'isola di Pasqua e ai popoli

della Mezzaluna fertile, l'ex rigogliosa Mesopotamia oggi ridotta a uno squallido deserto. Le scienze genetiche, invece, hanno dimostrato che il nostro cervello ha prodotto uno sviluppo tecnologico (dalle caverne ai grattacieli) a cui biologicamente non si è accompagnato uno sviluppo etico: Aristotele non era più struzzo di Mario Draghi. Siamo sempre lo stesso uomo, al massimo ci preoccupiamo della nostra progenie, se volete della famiglia: ma pure quello è un istinto, non un merito

Libero in 3 minuti

INGUADRA E ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

20706
9 477039 1699015



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 6 luglio 2022
Anno LXXVIII - Numero 184 - € 1,20
Santa Maria Goretti

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

CITTÀ D'ITALIA BLOCCATE

Assalto al Palazzo

I tassisti sfondano il cordone di sicurezza e arrivano alla sede del governo

*La maggioranza si divide tra favorevoli e contrari
Bellanova: pronti a trattare*

Oggi continua la protesta contro le liberalizzazioni con sit-in e presidi

Incendi

Roma continua a bruciare

Ancora fuoco al Pineto e Valle Aurelia
Residenti evacuati



Gobbi a pagina 22

Rifiuti

Gualtieri grida al complotto

Secondo il sindaco su roghi e immondizia l'emergenza è pilotata

Zanchi a pagina 22

Sanità

Istituto tumori senza Pet-Tac

Le apparecchiature tardano ad arrivare
Continua il noleggio

Sbraga a pagina 25

Caffarella

Sgomberata Villa Greco

Via gli abusivi che avevano occupato per la seconda volta

a pagina 26

Il Tempo di Oshø

Attesa per l'incontro Draghi-Conte I grillini vogliono lasciare l'esecutivo



"Se te comincia a di che volevo uscì dall'Euro e che la Nato me stava sulle palle so tutte cazzate"

a pagina 6

... Attimi di tensione ieri pomeriggio a Piazza Colonna sotto la sede del governo quando i tassisti furiosi hanno provato a rompere il cordone di sicurezza. Non ci hanno messo molto le forze dell'ordine ad arginare il gruppo di lavoratori che protestano per la liberalizzazione delle licenze. E proprio su questo fronte la maggioranza si spacca tra favorevoli e contrari, mentre la ministra Bellanova si dice pronta a trattare: ma solo su una modifica della legge. E oggi si continua con proteste e sit-in in tutta Italia.

Barone, De Leo, Paragone e Querques
da pagina 2 a 5

Appesi a un filo

Niente accordo sul Dl Aiuti Sfuma l'intesa Superbonus

Di Capua a pagina 6

Democratici spaccati

Nel Pd del Lazio è l'ora della resa dei conti

Di Mario a pagina 8

Ultimo italiano a Wimbledon Sinner con Djokovic sfiora l'impresa Ko solo al quinto set



Schito a pagina 18

Tragedia a Santa Severa. Il bimbo era in spiaggia con la zia e la sorellina Muore annegato a 2 anni e mezzo

Ma l'inflazione preme

I prezzi delle Rca auto per ora non aumentano

Zapponini a pagina 12

... È morto annegato a due anni e mezzo a Santa Severa, sotto gli occhi della sorellina. Il piccolo era andato in spiaggia insieme alla zia. La donna si sarebbe allontanata pochi istanti dall'ombrellone e quando è tornata ha trovato il nipote senza vita. Interrogati i testimoni e il bagnino dello stabilimento. L'ipotesi dei pm è abbandono di minore.

Parboni a pagina 27

COMMENTI

FRUCCI

Il populismo di ambientalisti e fan del Covid

SIBERIA

Le narrazioni non bastano a vincere le elezioni

FERRONI

Se l'onorevole modifica il palinsesto

a pagina 13

ARTEMISIA LAB
ESTESAN LAB
SURGERY SERVICE

La salute al primo posto

ENDOSCOPIA DIGESTIVA
GASTROSCOPIA E COLONSCOPIA

Gli esami sono eseguiti con i sistemi più avanzati e di ultima generazione

Prenota il tuo appuntamento

ARTEMISIA LAB ESTESAN
Via Nemorense, 90
QUARTIERE TRIESTE

TELEFONO
06 39919869

www.artemisialab.it seguici su

Il diario

di Maurizio Costanzo



Mi accade di ripensare spesso ad una scoperta avvenuta di recente a Pompei. Dagli scavi è emersa una tartaruga con il suo uovo, intatta dopo due millenni. Se ci pensate è incredibile. La testa intatta come la coda e una delle zampe. Si tratta, ripeto, di una tartaruga di terra conservatasi per un numero incredibile di anni. Penso da sempre che gli scavi che stanno proseguendo a Pompei non potranno che portarci continue sorprese a testimonianza di quella che era la vita, in qualche modo moderna, di Pompei.

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actiful® è un marchio di Bioactor b.v. il logo Actiful® e di proprietà di Bioactor b.v.

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 6 luglio 2022
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
1870

100% ORZO ITALIANO

La Toscana verso lo stato di emergenza

La laguna di Orbetello soffoca per il caldo

Trappola per i pesci

Bruni a pagina 9



Pistoia, ipotesi omicidio-suicidio

Figlio col padre a tutto gas contro un Suv

Galligani a pagina 19



L'accusa: il ghiacciaio andava chiuso

Dolore e rabbia tra i parenti delle vittime. «Non dovevano lasciarli salire. Vogliamo sapere se era in atto un allarme caldo» De Robertis, Neri e servizi da pagina 2 a pagina 7
Il bilancio: 7 morti e 5 dispersi. Il geologo: «Ci saranno altri distacchi». L'economia della Marmolada, ecco il giro d'affari

Gli accordi con i "dittatori"

L'economia etica è insostenibile

Michele Brambilla

Siamo d'accordo sulle sanzioni alla Russia ma, come diceva Longanesi, non appoggiatevi troppo ai principi, perché si piegano. Prima di dire che siamo inflessibili con Putin, vediamo con chi continuiamo a fletterci.

A pagina 11

Gli alpini e il caso di Rimini

Il peso morale e quello penale

Viviana Ponchia

La folla è per definizione moltitudine anonima, impossibile identificare chi ha allungato la mano. Inutile dare peso all'unica denuncia formale contro ignoti presentata da una ragazza.

A pagina 22

SCIOPERO CONTRO IL DL CONCORRENZA: ASSALTO A PALAZZO CHIGI INTANTO SALE LA TENSIONE PER L'INCONTRO DI OGGI DRAGHI-CONTE



Giornata di disagi in tutta Italia per lo sciopero dei tassisti. A destra alta tensione a Roma: tentato assalto a Palazzo Chigi

TAXI FUORIGIRI

Servizi da pagina 12 a pagina 15

DALLE CITTÀ

Firenze

Nuovo stadio Ok del ministero con alcuni vincoli

Via al progetto

Ulivelli in Cronaca

Firenze

Spaccio in centro Scatta il blitz in San Lorenzo

Servizio in Cronaca

Fiorentina

La verità di Pradè su Torreira, Jovic e Dodò

Galli e Marchini nel Qs



Ciatti, sentenza choc in Spagna

Uccise Niccolò: 15 anni al ceceno

Brogioni a pagina 17



Wimbledon, Djokovic vince 3-2

Sinner sfiora il miracolo

Nel Qs



Il primo fidanzato racconta la Carrà

«Era la mia Raffa Super a 16 anni»

Pandolfi a pagina 28



NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO actiful

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actiful® è un marchio di Bioactor b.v. Il logo Actiful® è di proprietà di Bioactor b.v.



L'appello del Nobel

JULIAN ASSANGE Usa e Regno Unito vogliono punirlo per il suo coraggio. Noi alziamo la voce per la sua libertà

Adolfo Pérez Esquivel pagina 9



Culture

LISSETTA CARMÌ È morta a 98 anni la fotografa che ritrasse la vita dei travestiti e del porto di Genova

Manuela De Leonardis pagina 10



Visioni

NEW ORLEANS Viaggio nella città americana, tra le memorie musicali raccolte nel Jazz Museum

Flaviano De Luca pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 6 LUGLIO 2022 - ANNO LII - N° 160

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Attacco russo alle ultime fortezze ucraine nel Donbass, mentre l'esercito di Kiev è costretto a ripiegare. Reportage da Slovjansk, bombardata pesantemente e prossimo inferno annunciato. Draghi ad Ankara cambia idea sul «dittatore» Erdogan: noi uniti contro Mosca **pagine 2, 3**



Kharkiv, 5 luglio. Un militare ucraino sulle macerie di una scuola colpita dai missili russi foto Sergey Bobok/Afp/ via Getty Images

MARMOLADA, ULTIME RICERCHE DEI CINQUE DISPERSI, NEL DIFFICILE EQUILIBRIO TRA RISCHIO E CONTROLLO

Solo gli elicotteri cercano ancora

■ Solo gli elicotteri volano ancora alla ricerca degli alpinisti investiti dalla frana del ghiacciaio della Marmolada, che resta chiuso ai turisti. I dispersi scendono a cinque, perché otto persone di cui era stato denunciato il mancato rientro sono stati contattati e non risultano coin-

volti nell'incidente. Degli otto feriti, uno è stato dimesso dall'ospedale. Difficile l'identificazione dei corpi. La procura di Trento apre un fascicolo contro ignoti per disastro colposo, anche se ipotizza fin da subito che sia «difficile attribuire delle responsabilità: in questo momento possia-

mo escludere negligenza oppure che la tragedia fosse prevedibile». Parla il glaciologo del Cai Cristian Ferrari, presidente della Commissione glaciologica del Sat che si occupa del monitoraggio delle nevi e del fronte del ghiacciaio della Marmolada.

MARTINI A PAGINA 6

VAL D'AOSTA

La paura di Courmayeur

■ «Dall'altro lato delle Alpi il ghiacciaio di Planpincieux è al momento quello più imprevedibile di tutti», spiega Fabrizio Troilo della Fondazione Monta-

gna Sicura. Il Comune di Courmayeur emette un'altra ordinanza per l'evacuazione di alcune abitazioni ai piedi del ghiacciaio. **BOBBIO A PAGINA 7**

Italia-Turchia

L'inchino di Draghi al Sultano

ALBERTO NEGRI

Tutto si risolve con un inchino al Sultano. «Con i dittatori bisogna essere franchi ma cooperare», disse l'anno scorso Draghi riferendosi a Erdogan e aprendo un caso diplomatico.

— segue a pagina 3 —

Ghiacciai

Non servono divieti, serve prendersi cura del pianeta

PETER FREEMAN

In montagna si può morire. Può accadere rimanendo sepolti da una valanga di neve; cadendo da un sentiero ben tracciato (la causa più frequente) o dentro un crepaccio; scalando una parete di roccia.

— segue a pagina 6 —

Catastrofi

La ferita inattesa nasconde la mano dell'uomo

ALFONSO MAURIZIO IACONO

La tragedia della Marmolada riapre una ferita che nessun vuole vedere. Per un verso è assai simile a quella del drammatico crollo del Ponte Morandi a Genova.

— segue a pagina 15 —

Lele Corvi



Disastri e guerra

Per una grande riconciliazione con il mondo

RAFFAELE K. SALINARI

Una stessa esigenza, tanto essenziale quanto misconosciuta ed oscurata dalle contingenze, accomuna la tragedia della Marmolada e la guerra in Ucraina, la siccità dei fiumi italiani e le grandi alluvioni nel sud-est asiatico: la pace.

— segue a pagina 15 —

DECRETO AIUTI

Lite sulla fiducia. E oggi il premier vede Conte



■ La giornata che precede l'incontro, previsto per questo pomeriggio, tra Mario Draghi e Giuseppe Conte è segnata da trattative nella maggioranza: l'obiettivo è evitare che il governo debba porre la questione di fiducia sul decreto Aiuti. Da destra, la Lega ne approfitta per mettere sul piatto la questione dello Ius Scholae. **SANTORO A PAGINA 4**

FRATOIANNI

«Caro Pd, Draghi è una parentesi»

■ «Bisogna chiarirsi sulla natura di questo governo: se non è una parentesi meglio dirlo subito». Nicola Fratoianni contro l'ultimatum di Franceschini al M5S: «Se la fiducia a questo governo è la precondizione per le alleanze allora il Pd dovrebbe presentarsi al voto con Salvini, Berlusconi e Renzi. Ma io penso il contrario: che i confini di questa maggioranza non debbano determinare in alcun modo le future alleanze. E mi batterò per la costruzione di una coalizione progressista con un'agenda molto diversa da quella di Draghi».

CARUGATI A PAGINA 5



ACCOGLIENTI per natura



SGARBI

CARA SERRI, ECCO PERCHÉ METTO IN MOSTRA EVOLA

VITTORIO SGARBI



Il fascismo nasce nel 1922. Julius Evola, filosofo pittore poeta, smette di dipingere nel 1921. Certo, un uomo è responsabile anche per quello che ha fatto dopo. - PAGINA 29

ALTAN

IO E CIPPUTI FEDELI AL PD E IL PAPA CI È SIMPATICO

PAOLO GRISERI



Intervista ad Altan, in giuria al premio Cipputi che il 14 e il 15 luglio a Bologna sceglierà il miglior film dedicato ai temi del lavoro. «Il mio Cipputi? Non è un nostalgico». - PAGINA 30



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 6 LUGLIO 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.184 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



ANCORA 5 DISPERSI

Mattarella: tragedia della Marmolada nata dal mancato controllo del clima

ENRICO MARTINET
MONICA SERRA
ALBERTO SIMONI



SERVIZI - PAGINE 2-8

IL REPORTAGE

In volo sulla montagna "Laggiù i corpi straziati"

NICCOLÒ ZANCAN

Dall'alto. Solo dall'alto si vede tutto. Si vede quanto sono piccoli gli uomini sotto alla montagna. Si vede la colata scura di ghiaccio e detriti, come uno sfregio: lì lavorano i soccorritori. Ma non possono usare mezzi meccanici, neppure possono fermarsi con le pale. Non possono rimanere per più di qualche secondo.

- PAGINE 2-3

L'ANALISI

DA ALPINISTA VIDICO VIETARE NON SERVE

NIVES MEROI

È un po' che mi sto domandando che mondo lasceremo ai giovani. Quali esempi. Dopo questa tragedia sulla Marmolada sento di nuovo parlare di divieti. Sapete, a me fa rabbia quando entro in un supermercato e trovo uno di quei piccoli cavalletti gialli con su scritto «Pavimento bagnato».

- PAGINA 7

IL PREMIER VEDE ERDOGAN AD ANKARA: CONDANNA DELL'INVASIONE RUSSA IN UCRAINA. INTESA SULLA LIBIA E SUL GRANO

"Italia aperta ai migranti, ma siamo al limite"

LA GEOPOLITICA

GUERRA IDEOLOGICA PUTIN NON SI FERMERÀ

NONA MIKHELIDZE

Dall'inizio del conflitto, sui giornali italiani sono usciti diversi articoli nei quali si sostiene che c'è un bisogno pressante di capire la Russia e i veri motivi per i quali ha dichiarato una guerra su vastissima scala all'Ucraina. - PAGINE 18-19

MARCO BRESOLIN
ILARIO LOMBARDO

Ad Ankara Draghi incontra Erdogan: «Il nostro Paese è aperto all'accoglienza dei migranti, ma siamo al limite». Tra Italia e Turchia asse su Libia e grano. - PAGINE 14-15



L'ECONOMIA

GROS: L'EURO-CROLLO AIUTA SOLO L'EXPORT

GIULIANO BALESTRERI

Crolla l'euro: la moneta unica ai minimi da 20 anni. L'economista tedesco Daniel Gros in un'intervista a La Stampa: «Per l'export italiano è un bene, i veri rischi sono legati al gas». - PAGINE 20-21

LA BCE ORA SMETTA DI OCCUPARSI DI NOI

VERONICA DE ROMANIS

«La Banca centrale europea non si deve occupare di noi» ha dichiarato il ministro delle Finanze tedesco, Christian Lindner. «A partire dall'anno prossimo» ha spiegato «verrà reintrodotta il freno al debito». - PAGINA 29

OGGI IL FACCIA A FACCIA TRA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CONTE. MA IL LEADER NON SI FIDA: "L'INCONTRO NON SIA UNA FARSA"

Decreto aiuti, maggioranza allo sbando

Draghi apre ai 5S: trovate un accordo e non ci sarà la fiducia. Ira di Salvini: se la date vinta a loro, rompo io

A TORINO SI SPOSA IN FIN DI VITA DOPO UN INFARTO, POCHE ORE DOPO SI SALVA GRAZIE A UN TRAPIANTO



Tre cuori e un matrimonio

ALESSANDRO MONDO

L'IMPAREGGIABILE BATTITO DELLA VITA

VIOLA ARDONE

Raramente i problemi di cuore si risolvono con un matrimonio, ma in questa storia sì. È la vicenda drammatica di un uomo di 47 anni che in seguito a un infarto viene ricoverato in fin di vita. - PAGINA 23

FEDERICO CAPURSO
NICCOLÒ CARRATELLI

La maggioranza di governo si aggrava intorno al "decreto Aiuti", bloccato a Montecitorio. Draghi apre a Conte e scatena l'ira della Lega. Oggi il faccia a faccia tra il premier e il leader M5S. - PAGINE 10-13

IL COMMENTO

L'INUTILE LAMENTO DEI PARTITI NEL CAOS

MARCELLO SORGI

Il caos che ha raggiunto ieri alla Camera dei deputati livelli indicibili, mettendo a rischio l'approvazione del "decreto Aiuti" e una serie di provvedimenti a favore dei cittadini colpiti da crisi e inflazione, ha un'unica spiegazione: lasciati a se stessi, per una volta senza la camicia di forza della questione di fiducia posta dal governo, i parlamentari non sono in condizione di approvare una legge. Sembra incredibile, dato che licenziare un testo è il lavoro tipico del Parlamento. Eppure siamo a questo punto.

CONTINUA A PAGINA 11

BUONGIORNO

In Italia si stacca un pezzo di ghiacciaio della Marmolada e provoca morti e feriti. In Danimarca un folle entra in un centro commerciale di Copenaghen e spara, anche lì morti e feriti. In Italia ci si comincia a chiedere di chi sia la colpa. In Danimarca spiegano che l'assassino era già noto ai servizi psichiatrici, ma polizia, magistrati e politici preferiscono "non commentare". In Italia si diffondono i nomi e le età delle vittime, le loro professioni, passioni, attitudini, se erano esperti di montagna o poco esperti, si prendono da Facebook e da Whatsapp notizie delle loro vite concluse, le loro foto, la loro penultima foto, l'ultima foto, il selfie pochi minuti prima di morire, le si pubblicano sui giornali, le si rilanciano sui social, le si commentano sui social, si intervistano i soccorritori per sape-

Danimarca show

MATTIA FELTRI

re se i loro corpi erano straziati, quanto erano straziati, quanto erano riconoscibili, in quanti pezzetti erano stati ridotti dalle pietre, e in quanti pezzetti dalle lame di ghiaccio, se avessero mai visto niente del genere, se si fossero mai immaginati di vedere mai niente del genere, si descrivono i loro parenti, quanto sono scioccati, se urlano e se non urlano, se piangono e se non piangono, se sono distrutti, se sono dignitosi, le madri, i padri, le sorelle, i figli, i nonni, con quali parole il prete li conforta, con quali si confortino l'un l'altro, e se bastino le parole a confortare. In Danimarca un giudice ha raccomandato di non diffondere le generalità né dei feriti né dei morti né dell'assassino. In Italia l'informazione è spettacolo. In Danimarca l'informazione è informazione.

DOC
LAVORA CON NOI
cooperativadoc.it

F.lli Frattini
Serio NARCISO S
frattini.it



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Condominio
Ok all'ascensore
anche se riduce
la larghezza
delle scale



Marco Barrani
— a pag. 40

Oggi con Il Sole
Crisi d'impresa,
tutte le novità
per il debutto
del Codice



— a un euro più
il prezzo del
quotidiano

PROMOMEDIA
PUBBLICITÀ E MARKETING

**Target Centrato
Sempre!**

www.promomedianet.it

FTSE MIB **20705,06 -2,99%** | SPREAD BUND 10Y **209,20 +8,40** | ORO FIXING **1772,00 -2,01%** | BRENT DTD **115,70 -8,69%** | **Indici & Numeri → p. 41-45**

L'EVENTO DEL SOLE 24 ORE A TORINO

Gli Stati generali della Cultura: un patrimonio da valorizzare con investimenti e più spazio ai privati

Barbiero, Battocletti, Biolchini, Biondi, de Forcade, La Posta, Naso, Pirelli, Polla Mattiot, Salis — da pag. 9 a pag. 12



Museo del Risorgimento. Un momento degli Stati generali della cultura

IL MINISTRO

Franceschini:
entro l'anno
avvio dei cantieri
del Pnrr

Andrea Gagliardi — a pag. 9

CONFINDUSTRIA

Bonomi: fare
impresa equivale
a fare cultura,
fattore strategico

Carminati e Picchio — a pag. 9

PANORAMA

OGGI DRAGHI VEDE CONTE

Palazzo Chigi e il M5S trattano sul 110% ma gli altri partiti frenano

Lunga trattativa ieri tra Palazzo Chigi e il M5S, e poi con tutta la maggioranza, per individuare modifiche alle misure sul 110% del decreto Aiuti che evitino il voto di fiducia. Aperture dallo staff di Draghi ma gli altri partiti frenano e l'intesa non è stata trovata: parte in salita quindi l'incontro di oggi tra Mario Draghi e Giuseppe Conte.

— a pagina 13

RIFORME

LA SCUOLA PERDE ANCORA UN'OCCASIONE

di **Andrea Gavosto** — a pag. 19

VERTICE AD ANKARA

Draghi in Turchia: firmati nove accordi economici

Italia e Turchia hanno firmato nove accordi per «rafforzare la cooperazione». Lo ha detto il presidente turco Erdogan durante l'incontro con il premier Draghi.

— a pagina 14

LA PARTITA DEL LEONE

Generali, stallo nomine: l'ostacolo dell'unanimità

Nessun comitato nomine ufficialmente convocato. In Generali sulla sostituzione di Francesco Gaetano Caltagirone è stallo: i candidati sondati chiedono il sì di tutto il board.

— a pagina 31

IMPOSTE DIRETTE

Convalida della blockchain come reddito di capitale

L'agenzia delle Entrate, in un interpello, spiega l'attività di staking, la «validazione diffusa» nella blockchain. Dall'attività derivano redditi di capitale.

— a pagina 36

Fisco, premio taglia liti in arrivo

Giustizia tributaria

Allo studio un sistema per alleggerire il contenzioso dei contribuenti virtuosi

Onere della prova a carico dell'amministrazione. Mini controversie, resta l'appello

Drastica riduzione del contenzioso tributario, magari con un meccanismo premiale che alleggerisca i contribuenti virtuosi dalle liti. Più tutele al diritto di difesa del contribuente, con la possibilità di appello per le micro liti e l'inversione dell'onere della prova, che va a carico dell'amministrazione finanziaria. E incentivi per il passaggio dei giudici in area tributaria. Sono alcuni degli 11 temi che la commissione Finanze del Senato sta per affrontare per rivedere la riforma del contenzioso tributario.

Cimmarusti, Mobili, Parente
— a pag. 5

L'euro sfiora la parità sul dollaro, Borse e petrolio in caduta

Mercati

I timori della recessione affossano ancora le Borse europee (Milano -2,95%). Tensioni anche sul valutario con il dollaro che sfiora la parità con l'euro come non succedeva da 20 anni. A New York petrolio sotto i 100 dollari. **Longo** — a pag. 3

LO SHOCK ENERGETICO

La Germania punta a nazionalizzare l'utility Uniper, cliente di Gazprom

Isabella Bufacchi — a pag. 2

JOHNSON IN DIFFICOLTÀ, DIMISSIONI DEI MINISTRI DELLE FINANZE E DELLA SALUTE



Rincari. Confezioni di burro con antitaccheggio in un supermarket inglese: il prezzo è passato da 5,9 a oltre 9 sterline al chilo

In Gb il burro vale oro, antifurto nei market

— Servizio a pagina 15

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

FORMULAZIONE SPECIFICA PER ADULTI 50+
CON COMPLESSO actiFul

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO actiFul

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli Integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ActiFul® è un marchio di Bioactor b.v. Il logo ActiFul® è di proprietà di Bioactor b.v.

ASSEMBLEA UCIMU

Colombo:
ordini record,
mancano
le materie prime

Luca Orlando — a pag. 26

INTESA SANPAOLO

Barrese: erogati
in sette mesi
26 miliardi
alle imprese

Giovanna Mancini — a pag. 25

Speciale

Commercialisti

Cassa dottori a difesa dei giovani

— inserto estraibile alle pag. 21-24

Lavoro 24

L'inchiesta

Al Nord il Covid ha lasciato il segno

De Forcade e Greco — a pag. 29

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL GRANDE AFFARE DELLA RICOSTRUZIONE DA 750 MILIARDI L'OCCIDENTE SI SPARTISCE L'UCRAINA ITALIA BEFFATA: LA SUA ZONA È RUSSA

A Lugano si assegnano le aree di influenza (Kiev le chiama «adozioni») e al nostro Paese «capita» il Donetsk, che prima andrebbe riconquistato. Impresa non agevole: c'è il rischio che ci tocchi pagare senza contropartite

di MAURIZIO BELPIETRO

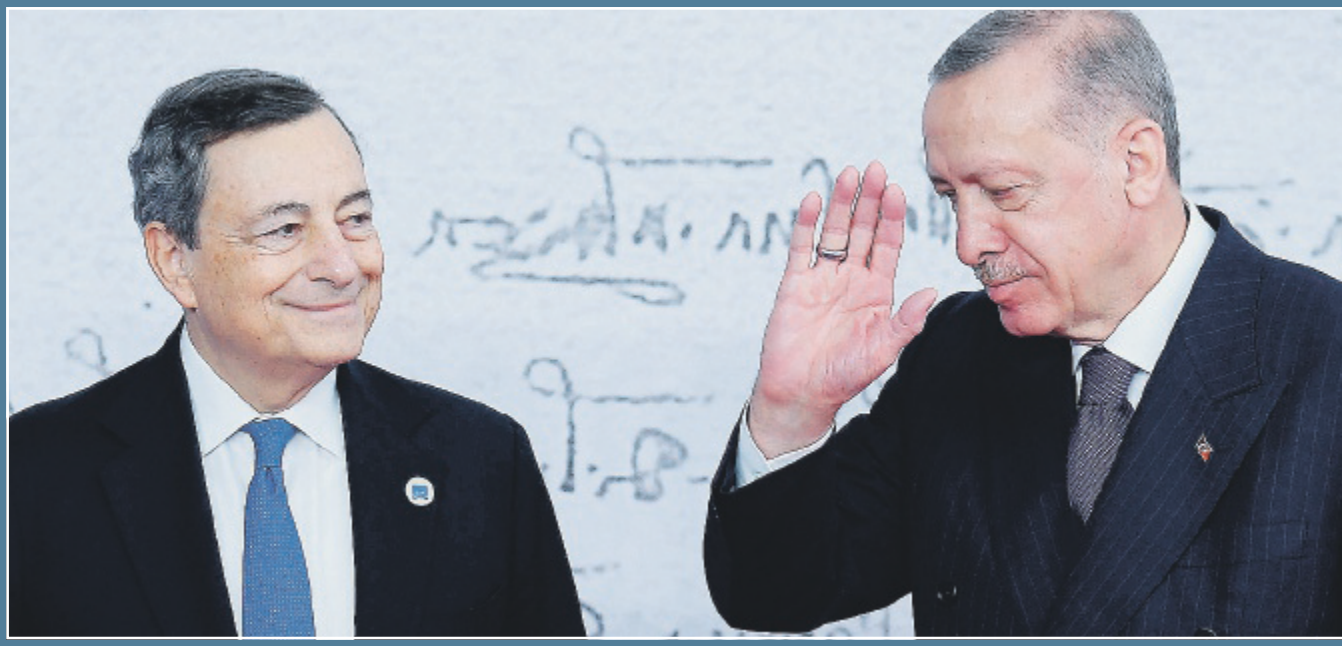


La guerra in Ucraina non è ancora finita, ma a Lugano già si discute di come spartirsi il Paese. Ufficialmente, nella cittadina svizzera rappresentanti delle istituzioni internazionali, uomini d'affari e leader politici si sono dati appuntamento per parlare della ricostruzione delle città devastate dalle bombe russe. L'obiettivo dell'incontro consisterebbe nel dare vita a una specie di «piano Marshall», ovvero qualche cosa tipo quello che gli americani introdussero in Europa dopo la seconda guerra mondiale. In realtà, ciò di cui si parla sulle rive del Ceresio è uno sforzo finanziario ingente, che difficilmente l'Europa e gli alleati sosterranno gratis. Già il conflitto sta richiedendo giganteschi (...)

segue a pagina 3

Il «dittatore necessario» non cede sulla Libia

STEFANO GRAZIOSI a pagina 2



ANGOSCIA DI STATO
Cittadini colpevolizzati per ogni emergenza

di MARCELLO VENEZIANI



Ma che razza d'estate stiamo vivendo? Ci stanno inoculando ogni giorno potenti dosi di angoscia attraverso una tempesta perfetta di emergenze: la risorta (...)

segue a pagina 13

DIRITTI DA TUTELARE
Tassisti Liberalizzare va bene massacrare no

di PAOLO DEL DEBBIO

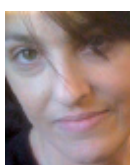


Ieri e oggi scioperano i tassisti in tutta Italia generando naturalmente molto caos - d'altra parte lo fanno per far sentire la loro voce e le loro ragioni - ed è facile (...)

segue a pagina 12

PARITÀ COL DOLLARO
L'euro svalutato è un'altra tassa
Così l'inflazione si moltiplica

di CAMILLA CONTI



La guerra delle valute alimentata dai nuovi equilibri geopolitici successivi all'invasione russa dell'Ucraina rischia di diventare un pericoloso booster per l'inflazione. Partiamo dalla notizia di ieri: l'euro ha chiuso a 1,024 dollari, in ribasso dell'1,72%, dopo essere giunto fino a 1,0238, ai minimi dagli ultimi (...)

segue a pagina 5

Anche l'Emilia Romagna dice basta tamponi

La «zarina» della sanità bolognese: «I test a tappeto complicano la gestione dei pazienti e svuotano le corsie di medici e infermieri. Il Covid va trattato come malattia comune». Friuli d'accordo: protocolli da cambiare

di FRANCESCO BORGONOVO



Esiste la seria possibilità di assistere a un evento mai accaduto negli ultimi due anni: i responsabili dell'ossessione sanitaria potrebbero addirittura decidere di tenere conto della realtà. Che non l'abbiano ancora fatto, ovviamente, la dice lunga, ma il reiterarsi degli appelli e l'emersione di sempre più robuste evidenze potrebbero, in effetti, condurre a qualche (...)

segue a pagina 7

CONFRONTO IMPIETOSO
In Europa, soltanto Speranza snobba le vittime del vaccino

di PATRIZIA FLODER REITTER

Riconosciuto il primo indennizzo per morte a causa del vaccino in Uk: 120.000 sterline. Quasi il doppio che in Italia. Confronto impietoso anche con Austria, Germania e Francia.

a pagina 8

CADE UN ALTRO TABÙ
Adesso si può dire
A generare varianti sono le punture

di ALESSANDRO RICO

Contrordine, virologi: le varianti le causano i vaccini. Parola di Andrea Crisanti. Lo conferma la comparsa del nuovo ceppo indiano: il Paese ha ormai il 66% di inoculati.

a pagina 9

VARRÀ IN TUTTA LA UE
Il green pass cambia nome: arriva il portafoglio digitale

di CLAUDIO ANTONELLI

Il ministro Vittorio Colao nel fare il punto sugli investimenti digitali del Pnrr ha lanciato il progetto portafoglio digitale Ue. Sarà l'evoluzione del green pass.

a pagina 11

IL RADUNO DI RIMINI ERA STATO DIPINTO COME UN SABBA DI VIOLENTATORI

Alpini, zero molestie: in archivio l'unica denuncia

POLEMICA DI FUOCO
I vescovi umbri montano sul carro del gay pride

GIORGIO GANDOLA
a pagina 17

di FABIO AMENDOLARA



Dopo settimane di campagna mediatica che avevano dipinto il raduno degli alpini a Rimini come un festival della molestia sessuale, il bilancio è di un'unica denuncia formalizzata, che la Procura ha deciso di archiviare. Qualcuno aveva addirittura chiesto di proibire in futuro l'evento delle penne nere.

a pagina 14

FILM CON RUSSELL CROWE



Il Gladiatore farà gli esorcismi di Padre Amorth

CLAUDIA CASIRAGHI

a pagina 19



GLI ESPERTI FANNO A PEZZI IL NUOVO PROCESSO TRIBUTARIO

Fisco Riforma bocciata

Cartabia e Franco dietro il banco degli imputati: pm e giudici controllati dal Mef

FRANCO BECHIS

■ Doveva essere il biglietto da visita con la Ue per ottenere i fondi del Pnrr, ma la riforma della giustizia tributaria dei ministri Cartabia e Franco è

stata fatta a pezzi durante le audizioni in commissione Giustizia del Senato, dove sono stati convocati magistrati, avvocati, commercialisti e tributaristi e professori universitari. La giustizia fiscale oggi non funziona,

ma secondo gli esperti le modifiche pensate dal governo la peggioreranno, inflazionando i contenziosi, allungando i tempi e costruendo un sistema vessatorio per il contribuente. Particolarmente criticata è l'idea di

portare il sistema di controllo della giustizia tributaria sotto l'ombrello del ministero dell'Economia (Mef). Se nei processi il ruolo della pubblica accusa è svolto dall'Agenzia delle Entrate, che è un braccio operativo del

Mef, i giudici che valutano il contenzioso tra contribuenti e Agenzia non possono dipendere dallo stesso Mef, altrimenti si vanno a fare benedire equità e indipendenza di giudizio.

a pagina 3

Sprechi Sono 379 le opere incomplete

STEFANO IANNAKONE
CARMINE GAZZANNI

■ Sono ancora 379 le opere pubbliche incomplete a fine 2021. Il ministero delle Infrastrutture comunica che sono 64 in meno rispetto al 2020 ma ci sono costate 1,8 miliardi.

a pagina 7

Benaglia (Cisl) «Serve un piano per l'auto»



MAURIZIO CATTANEO

■ Roberto Benaglia, segretario generale Fim Cisl, lancia un appello al governo Draghi: «Serve un piano per rilanciare l'auto in Italia. Altrimenti si rischia l'incendio sociale».

a pagina 9

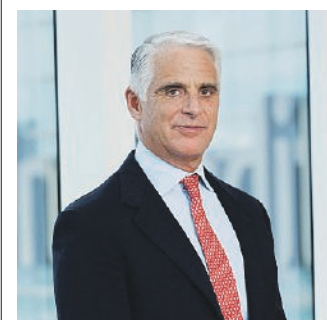
CUREVAC FA CAUSA A BIONTECH: «HA COPIATO LA TECNOLOGIA A MRNA»

La guerra dei vaccini

Giorgiutti a pagina 11



Via da Mosca Unicredit vuole vendere «a tempo»



GIANLUCA PAOLUCCI

■ Unicredit vaglia le opzioni per andare via da Mosca limitando i danni. L'ultima idea è quella di cedere la controllata in Russia «a tempo», mantenendo un'opzione per riacquistarla dopo la guerra.

a pagina 12

Prezzi al top Lo sciopero in Norvegia spinge il gas

CAMILLA CONTI

■ Uno sciopero dei lavoratori del settore del gas in Norvegia ha ridotto l'export del Paese, dimezzando di fatto le forniture e spingendo ancora in alto il prezzo ai massimi da quattro mesi.

a pagina 5

SCOPRI TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE DIGITALI



www.veritaeaffari.it

SEGUICI SUI SOCIAL

Caffè Segafredo si rafforza con 50 milioni di euro

GIULIA PANETTA

■ Caffè Segafredo si rafforza per affrontare una nuova fase di crescita attraverso acquisizioni e mette in pista una ricapitalizzazione da 50 milioni di euro. L'aumento di capitale che sarà sottoscritto dal fondatore e presidente Massimo Zanetti (foto) sarà versato in tre tranche entro la fine dell'anno.

a pagina 15



Telefonia Frode da 99 milioni sui servizi

GIANLUCA PAOLUCCI

Trentatré indagati, compresi tre manager del gruppo Wind, per uno schema di frode che tra il 2017 e il 2020 ha prodotto ricavi per almeno 99 milioni facendo pagare ai clienti 5 euro a settimana per servizi non richiesti, secondo la procura di Milano.

a pagina 13



il fatto



Dialogo tra due identità

Famiglie in piazza: anche se con ideali diversi, non più "l'una contro l'altra armate". Questo messaggio, partito dal numero scorso de *La Voce*, ha avuto vasta risonanza, facendo piovere reazioni di tipo diverso. Lettere aperte e messaggi privati, offerte di apertura al dialogo e precisazioni. Abbiamo raccolto le principali posizioni pervenute, in particolare da parte dei leader dei due "schieramenti": la comunità lgbt+ e gli organizzatori del Family Day. Nel frattempo il presidente della Ceu, mons. Boccardo, ha ricevuto esponenti della Lega e di Omphalos, e ci comunica le sue riflessioni in proposito.

2-3

focus

Solidarietà alle madri più fragili

di Pier Giorgio Lignani

Non ci si può nascondere che la maternità comporta per la donna fatiche, rinunce, dolori. Se una donna è riluttante ad accollarsi questo peso, la risposta della società non può essere la condanna, deve essere la solidarietà. Nel linguaggio giuridico... (pag. 8)



GUERRA IN UCRAINA

Don Tonio Dell'Olio ci racconta della carovana arrivata fino a Odessa

5

GENITORI E FIGLI

Niente scuola, i bambini a casa fanno arrabbiare i genitori. "Arrabbiare"? No, c'è una soluzione migliore



11



LITURGIA

Un nuovo documento del Papa. Per riflettere sul Mistero. E sul Concilio

7

l'editoriale

Cosa non muta. E cosa sì

di Daniele Morini

Un tema caldo come quello posto in primo piano nell'editoriale della settimana scorsa su *La Voce* non poteva non sollevare reazioni, ed è successo. Reazioni evidentemente di segno opposto, tra chi si è sentito "attaccato", chi "accolto", e chi "rappresentato" in pieno nelle proprie convinzioni. In sintesi, ci hanno risposto - da una parte - associazioni come "Family Day" ed esponenti di aree politiche di centrodestra, e dall'altra parte le associazioni lgbt+, in particolare Omphalos. Ma anche - e diremmo, soprattutto - tante persone, tante famiglie, tanti cattolici che hanno trovato in quelle parole stampate su

queste pagine il messaggio che aspettavano da tempo in modo chiaro da parte della Chiesa: basta con il linguaggio della contrapposizione e dell'odio, quando si parla di famiglia, anzi di "famiglie"! Un aspetto da precisare subito, dato che ha ingenerato qualche malinteso, è che da parte nostra non abbiamo cambiato i punti di riferimento. L'immagine di famiglia quale appartiene alla visione cristiana rimane invariata, ossia quella composta da uomo e donna, più i figli. È il valore che abbiamo testimoniato ininterrottamente in questi quasi settant'anni di esistenza del giornale.

Ma qualcosa cambia, e doveva cambiare. Cambia lo stile che vogliamo promuovere: basta con il risentimento e gli attacchi reciproci! Apriamo al dialogo, all'accoglienza e all'incontro, pur senza negare la differenza di valori e di vedute. Una differenza che rimane, e che appunto per questo esige la

capacità di confrontarsi in maniera serena. Come si è accennato la settimana scorsa, esistono le "famiglie arcobaleno" ma anche un "arcobaleno di famiglie". Tutte persone che, nella vita concreta, spesso non hanno nessun problema a interagire tra loro.

Per questo, quindi, ribadiamo anche la nostra richiesta di abbassare i toni e, ancor più, a non infamare chi la pensa in maniera diversa da noi. Addolora scoprire che in manifestazioni come il Pride vengano gridati slogan contro i preti che mettono le mani addosso ai minorenni, come se per i cattolici per primi questo non fosse uno scandalo, e come se la Chiesa non si stesse dando un gran da fare per combattere questo fenomeno terribile. Anche riguardo ai "roghi" più vari del passato, va ricordato che la richiesta pubblica di perdono per quei fatti è stata più volte espressa dai Papi più recenti, da Giovanni Paolo II a Francesco.

Per quanto riguarda l'aspetto politico della questione, non c'è mai stata alcuna intenzione di affermare che nelle campagne mediatiche di qualche esponente della Lega si nascondesse chissà quale finalità illecita o "losca". L'impressione, molto semplicemente, è che appare un certo desiderio di creare consenso attorno a sé facendo leva su toni aggressivi, in modo da "parlare alla pancia" e conquistarsi una specifica fetta di elettorato. In democrazia il pluralismo è legittimo, anzi, di più: costitutivo. Riteniamo però assai meno legittimo sfruttare o scatenare ondate di intolleranza per garantirsi una poltrona in Parlamento. Tutto questo non per chiudere il discorso, ma possibilmente per aprirlo sempre di più. In questo senso, ci incoraggia il fatto che - negli ultimi giorni - sia partito comunque un dialogo che vede la nostra Chiesa umbra impegnata in prima linea, anche con i suoi pastori.

PERUGIA

Galleria nazionale, nuovo allestimento 12

GUALDO TADINO

Esiste un artigianato anche del digitale 16

MONTE CUCCO

Acli alla riscoperta di Armida Barelli 16

ORVIETO

La tua vocazione te la dice "Samuele" 21

TERNI

Ac fa catechesi per il 60° del Concilio 23



Vertice ad Ankara per cercare soluzioni alla guerra in Ucraina. "Sui migranti Italia aperta, ma siamo al limite"

Draghi-Erdogan, il patto del grano

Il commento

**L'alleato
necessario**

di **Stefano Pontecorvo**

La visita di ieri del Presidente del Consiglio Draghi in Turchia, affiancato da mezzo governo, suggella il disgelio nei rapporti tra i due leader, essenziale per accompagnare il riavvicinamento tra Roma ed Ankara; partner difficile, ma imprescindibile per l'Italia. **• a pagina 26**



▲ La cerimonia Tayyip Erdogan e Mario Draghi ad Ankara

L'analisi

**Il primo passo
verso una tregua**

dal nostro inviato

Tommaso Ciriaco

ANKARA - La mano sul cuore di Erdogan, i sorrisi, il saluto militare che Draghi riserva in turco al picchetto d'onore: "Ciao, soldati!". Palazzo presidenziale di Ankara: altro che disgelio, sembra un nuovo inizio. **• alle pagine 2 e 3 con un articolo di Mastrobuoni**

Corid

**Omicron dilaga:
in un giorno
132 mila contagi**



di **Dusi e Ziniti**

• a pagina 17

Il caso

**I taxi restano fermi
ma dal governo
niente retromarcia**

di **Francesco Manacorda**

I tassisti si fermano, la tecnologia no. La protesta delle auto bianche, partita ieri a Roma, si è gonfiata di slogan contro la "liberalizzazione selvaggia". **• a pagina 27**

L'inchiesta

**Delitto Cerciello
nella sentenza
tutti i lati oscuri**

di **Luigi Manconi**

Qualche settimana fa sono state rese note le motivazioni della sentenza di appello per l'omicidio del vicebrigadiere dei carabinieri Cerciello Rega. **• a pagina 20**

I TORMENTI DELLA MAGGIORANZA

La battaglia dei veti

Scontro sul decreto Aiuti da 15 miliardi. Conte chiede di allargare il Superbonus. Il M5S: altrimenti usciamo Il Pd media. Salvini fa muro. Pure Di Maio, Iv e Fi contrari. L'esecutivo rinvia a oggi la decisione sulla fiducia
Giorgetti contro i "rivoluzionari" della Lega: "Assurdo rompere"

di **Emanuele Lauria
e Serenella Mittera**

ROMA - L'ultima toppa su una maggioranza lacerata, anzi già a pezzi, la mette il ministro grillino ai Rapporti con il Parlamento, Federico D'Incà. Alle sette della sera propone un rinvio per evitare che il clima di scontro fra i partiti si tramuti in una rottura totale. Per l'intera giornata i capigruppo della coalizione di unità nazionale se le erano date di santa ragione sul decreto Aiuti. **• da pagina 6 a pagina 9 con articoli di De Cicco e Vitale**

Il retroscena

**"Il cerchio magico
fa sbagliare Matteo"**

di **Francesco Bei**

Il giorno dopo lo show down a via Belierio - il primo confronto interno alla Lega dopo la sconfitta alle amministrative - Giancarlo Giorgetti è volato ad Ankara con Mario Draghi. **• a pagina 7**



▲ Il disgelio il ghiacciaio dell'Adamello, sopra nel 2021 e sotto nel 2022



Nessuna speranza per i 5 dispersi

**Marmolada, montagna chiusa a tutti
Ora servono azioni concrete per il clima**

di **Riccardo Luna** **• a pagina 27**
Con un servizio di **Eugenio Occorsio**
• alle pagine 12 e 13

Wimbledon

**Sinner perde
a testa alta
contro Djokovic**



dal nostro corrispondente
Antonello Guerrera
• alle pagine 34 e 35

*L'epica storia delle guerre
per la Terra Santa*

HOEPLI

**IN
LIBRERIA**





Mercoledì 6 luglio 2022
EDIZIONE NAZIONALE

SEMPLICEMENTE PASSARE

ANNO 98 - N. 184 - € 2,00* IN ITALIA
www.corriedellosport.it
* Solo per ragg. in abbonamento obbligatorio
con poster plastificato Calendario serie A

NICOLO' PRETENDE CHIAREZZA

Zaniolo-Roma alta tensione

Arriva al raduno e sgomma con l'auto
I tifosi gli gridano: «Mai alla Juve»
Il suo agente a Trigatoria da Tiago Pinto

Maida 8-9



ESPLODE UN CASO PORTIERI

Meret in fuga Napoli su Kepa

Il numero uno azzurro sta pensando
al divorzio: è nel mirino dell'Empoli
Lo spagnolo è un esubero del Chelsea

Mandarini 12-13



ZHANG DEVE PRIMA VENDERE E CHIEDE UNO SCONTO SULL'INGAGGIO

Inter-Dybala la via è stretta

Marotta frena: «Per ora a posto così». Milan e Roma in agguato



L'ad non può prendere Paulo finché non escono Sanchez e uno tra Dzeko e Correa. La punta costretta a valutare anche altre soluzioni. Inzaghi festeggia: «Lukaku, che colpo»

Ramazotti 2-5

C'è Joya anche senza Champions

di Marco Evangelisti

È inutile piangere sul mate versato. Paulo Dybala ha fatto la sua scelta mesi fa e non ha mai conosciuto rimpianti. Non gli stavano bene le esitazioni della Juventus nel concedergli un contratto all'altezza delle sue illusioni, della visione del mondo aerea e prospera.

2

DJOKOVIC
BATTE
JANNIK
AL QUINTO
SET

Sinner incanta Wimbledon ma in semifinale c'è Nole

Sei sulla strada giusta

di Massimo Grilli

Se riuscirai a confrontarti con Trionfo e Disastro, e trattare allo stesso modo questi due impostori...

30



IL REBUS DEL MILAN

Pioli sceglie tra Origi e Giroud

Scatta il doppio sprint
Ziyech e De Ketelaere

Vitiello 10-11



L'ATTACCANTE AL LAVORO

Chiesa già spinge per la Juve

Pogba e Di Maria attesi
nel weekend a Torino

Balico e Perrone 6-7



CONFLITTI INTERNI

Nervi Lazio Lotito-Tare solo tregua

Il patron minimizza
ma con il ds è scontro

Patania e Rindone 14-15



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 6201
Roma, Via Campana 10/C - Tel. 06 68828

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 62017010
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
BIOP ONLINE
MOLTO PLANET
SUSTAINABLE PATH.

Battuto da Djokovic
Il sogno di Sinner
sfuma al quinto set
di Marco Imarisio e Gala Piccardi
alle pagine 42 e 43



Le accuse, l'indagine
Alpini e molestie
I pm: archiviare
di Alessandro Fulloni
a pagina 21

SCARPA
BIOP ONLINE
MOLTO PLANET
SUSTAINABLE PATH.

Sfide globali
L'ILLUSIONE
DI FARCELA
DA SOLI

di Antonio Polito
La Marmolada sopravviverà. Per rimettere nelle giuste proporzioni la capacità dell'uomo di far danni al proprio ambiente, basterà ricordare che se riuscissimo a un solo anno la storia della Terra, fatta in realtà di quattro miliardi e mezzo di anni, l'intera vicenda dell'evoluzione umana, da quando viviamo sugli alberi a oggi, sarebbe compresa nelle ultime dieci ore del 31 dicembre. I batteri, tanto per dire, esisterebbero da marzo; i dinosauri, comparsi a metà dicembre, avrebbero già fatto in tempo a estinguersi.
continua a pagina 28

GIANNELLI
CONTE E DRAGHI: FACCIA A FACCIA

Tensione tra gli alleati sul decreto Aiuti
Il M5S medita lo strappo, oggi Conte-Draghi

LA LETTERA
Piano europeo anti inflazione
di Antonio Tajani
Caro direttore, i recenti dati economici prevedono un rallentamento della crescita economica in Europa. In Italia, di poco superiore al 2%, la metà di quanto si pensava solo qualche mese fa.
continua a pagina 28

di Monica Guarzoni
La battaglia nella maggioranza sul decreto Aiuti che contiene 23 miliardi a sostegno di imprese e famiglie. Deve essere convertito al Senato entro il 26 luglio e il M5S ha chiesto di non blindare il testo con la fiducia. I Cinquestelle chiedono di modificare il Superbonus ma gli altri partiti si oppongono. Oggi l'incontro tra Conte e Draghi. E c'è chi medita lo strappo.
a pagina 14

LA VISITA. VICINA UN'INTESA SUL GRANO
Il premier da Erdogan: migranti, siamo al limite
di Marco Galluzzo
Dall'intelligence alle potenti di guida. Italia e Turchia firmano nove accordi. Draghi da Erdogan: «Alleati, abbiamo sfide comuni». E sui migranti «toccato il limite».
a pagina 8

Noi e l'ambiente
RIDIAMO
UN SENSO
AL FUTURO

di Antonio Scurati
«Adesso io e mia moglie abbiamo paura del futuro». A dirlo è il genitore di una delle vittime della Marmolada e si riferisce al dramma di dover crescere una nipotina orfana di padre. Potremmo, però, dirlo tutti noi, legittimamente. Anzi, dovremmo dirlo. Il futuro, infatti, è diventato un brutto posto. Per capire cosa intendo, interrogare il tono del vostro umore.
continua a pagina 6

Marmolada i familiari: perché lasciarli salire? La Procura: escluse negligenze. Chiuso il massiccio

Rintracciati 5 dispersi: salvi

Mancano notizie di 5 italiani. Mattarella: strage simbolo del clima non governato

di Gianni Santucci
Il massiccio della Marmolada resterà chiuso per tutta l'estate e le sonde, già sistemate, terranno monitorati anche i più piccoli spostamenti del ghiaccio e della roccia. La decisione arriva nel giorno in cui 5 dei dispersi sono stati rintracciati. Alcuni di loro non erano sulla strada spazzata dalla valanga che ha seminato morte correndo a 300 all'ora. Di altri cinque escursionisti nessuna notizia. Sono tutti italiani. Se la procura esclude negligenze, sale la rabbia dei familiari delle vittime: non dovevano farli salire.
da pagina 2 a pagina 6

Ucraina Viazovska è la seconda donna a ricevere il premio

Maryna e la matematica: da Kiev al «Nobel»



di Lorenzo Cremonesi, Anna Meldolesi, Marta Serafini da pagina 8 a pagina 13

Il dilemma di Zelensky
di Federico Fubini
La tregua con Mosca quando va negoziata? I messaggi dell'ex segretario di Stato americano Kissinger a Kiev. Il dilemma del presidente Zelensky.
a pagina 9

COVID. IERI 132 MILA CASI

Contagi record, su i ricoveri
Negli ospedali cresce l'allerta

di Margherita De Bac e Adriana Loggrosino
Oltre 132 mila positivi in un giorno e un dato così alto di contagi non si registrava da febbraio. Tornano a salire i ricoveri in terapia intensiva, gli ospedali sono in allerta. «Booster da allargare» dice il ministro Roberto Speranza.
a pagina 23

LONDRA. EFFETTO SCANDALO

Due ministri si dimettono: Johnson rischia

di Luigi Ippolito
Il destino del premier inglese Johnson è appeso a un filo. Terzi sera le dimissioni dei ministri del Tesoro e della Salute. A far precipitare la situazione è stato lo scandalo sessuale che ha travolto il vice-capogruppo dei conservatori. «Abbiamo perso la fiducia».
a pagina 19

UN PAIO D'ALI PER RINASCERE.
LERIZIONE PARFALLA
La lezione della farfalla è in edicola dal 5 luglio
CORRIERE DELLA SERA
La Storia, alle 18

IL CAFFÈ
di Massimo Gramollini
Al cuor si comanda
Ogni tanto — oh, molto di rado — la vita si ispira alle migliori serie televisive. La storia accaduta all'ospedale Molinette di Torino potrebbe benissimo essere la trama di una puntata di Grey's Anatomy (e forse lo è stata). Quarantasette anni lui, quarantadue lei: si conoscono, si amano, mettono al mondo una bambina. Due mesi dopo, lui finisce in terapia intensiva per un infarto che non lascia speranze. L'uomo esprime ai medici un ultimo desiderio: poter sposare la madre di sua figlia. Il capezzale del moribondo si trasforma in una sala matrimoniali e non basterebbero tutti gli sceneggiatori di Doc, E.R. e The Good Doctor per immaginare una scena simile. Io ho resistito fino al racconto delle infermiere che consegnano alla sposa il bouquet fatto con i tappini delle provette del sangue: il ho dato fondo ai Kleenex. E non è finita, perché proprio durante la cerimonia, arriva una telefonata da Napoli. C'è un cuore compatibile, si può procedere al trapianto, perfettamente riuscito. Per abbassare un po' il tasso glicemico, l'unica a pensare a come avrebbe commentato la vicenda quel clinico del Dr. House: «Poweretti, gli è andata male: si erano giurati amore eterno pensando che l'eternità durasse un paio di ore e invece adesso dovranno sopportarsi a vicenda per tutta la vita... Però è anche vero che a impegnarsi è stato un altro cuore. Quello nuovo non ha colpa: al suo posto chiederei l'annullamento». Forse House direbbe proprio così, ma alla fine si porterebbe a casa il bouquet.
IN RIPRODUZIONE RESINATA

DAN JONES CROCIATI
L'epica storia delle guerre per la Terra Santa
IN LIBRERIA HOEPLI



Leclerc, futuro a rischio

CINQUE GARE PER DARE I GRADI DI CAPITANO AL MONEGASCO: DA MONZA IN AVANTI SARÀ NECESSARIO DECIDERE, PER CHIARIRE I RUOLI E SMORZARE LE TENSIONI NELLA SCUERIA

A PAGINA 32

OTTAVIO DAVINO

Pochi giorni, quattro o cinque, meglio quattro che cinque. Poi, la Ferrari - assicurandosi che l'esplosi di Silverstone non resti isolata, data in termini di competitività prima ancora che di risultato - dovrà fare una scelta. O Charles Leclerc o Carlos Sainz. Difficile Carlos Sainz, probabile Charles Leclerc.

Koulibaly L'INCONTRO Di Maria LE VISITE Pogba LO SBARCO

VERTICE A MILANO TRA LA JUVE E L'AGENTE DEL DIFENSORE. L'ARGENTINO È ATTESO DOMANI PER EFFETTUARE I TEST MEDICI, MENTRE IL FRANCESE SARÀ A TORINO SABATO

DA PAGINA 2 A PAGINA 7

INTER

Dybala, finta di Marotta Monza su Dzeko

L'ad esclude a parole l'arrivo dell'argentino, ma con due cessioni l'affare si fa. Contatto con il Toro per Bremer

ALLE PAGINE 16/17

TORO

Rilancio Laurienté: 8,5 milioni

I granata stringono per il fantasista del Lorient. Insistono per Praet e vanno su Petagna

ALLE PAGINE 10/11/13

CAMPIONE EUROPEO ALL IEVI

Baby Furlani che fenomeno 8,04 nel lungo

A PAGINA 30



Il salto record di Mattia Furlani, 17 anni

SOGNANDO LEWIS

ANDREA SCHIAVON

Nel salto storto e perfetto di Mattia Furlani c'è una promessa di gloria: l'Italia dell'atletismo può arrivare lontano. La sua versatilità ricorda Andrew Howe, famoso per fatto (e per il book) lo accostano a Gianmarco Tamberi, ma la realtà è che questo l'atleta ha doti tali che i paragoni rischiano di restringere gli orizzonti. Agli Europei U18 si è preso il salto in lungo con una supremazia irrobustita: era la sua quinta gara in questa specialità ed è atterrato a 8,04, record dei campionati migliorato di 42 cm in un colpo. Per avere un termine di paragone: a 18 anni un certo Carl Lewis saltava 8,13.

TENNIS/DJOKOVIC RIBALTA LO 0-2 E VA IN SEMIFINALE CONTRO NORRIE



Jannik, sei stato un grande Nole lo batti la prossima volta

Sinner esalta Wimbledon, poi cede all'esperienza del serbo: ma il futuro è suo. Berrettini: «L'Italia è orgogliosa di te»

A PAGINA 31

MENTRE CERBERUS E REDSTONE VOGLIONO LA SAMP

THORSBY, IL CALCIO SCOPRE L'ECOLOGIA



GUIDO VACIAGO

Non è un calciatore che dovrebbe ricordarci la disperata urgenza del problema ambientale. Ma meno male che c'è un calciatore che lo fa: la drammaticità della situazione è, infatti, tale perché non ci sono abbastanza Morten Thorsby a ricordarcelo. Ora, non è che il centrocampista norvegese della Sampdoria debba passare per un ente o, probabilmente, non è sua intenzione.

A PAGINA 18